

# La cultura della manutenzione

Mi torna in mente un concetto espresso in una meravigliosa vignetta di Altan: "Siamo un Paese eccezionale. Quanto vorrei che fossimo un Paese normale!". La manutenzione viene comunemente intesa come un provvedimento normale nei confronti di uno eccezionale, che è il restauro. In realtà, nella nostra realtà delle cose, ad essere eccezionale è proprio la manutenzione, mentre sufficientemente normale risulta ormai proprio il restauro. Siamo soliti constatare ed affermare che manca in Italia una cultura della manutenzione; ed è una valutazione indubbiamente corretta, se intendiamo la manutenzione come un'abitudine insita e diffusa, talmente connaturata che la sua applicazione è quasi automatica e dunque non fa notizia; tanto che risulterebbe casomai sorprendente il caso contrario, la mancata attuazione di interventi manutentivi. Sull'assenza di una cultura della manutenzione registro anche uno stato d'animo un po' fatalista, come di chi dica che tanto noi Italiani siamo fatti così, e che non c'è modo di rimediare: secondo questo modo di vedere, siamo strutturalmente, mentalmente incapaci di due caratteristiche tipiche della manutenzione, la programmazione e l' "understatement" (tanto che non trovo un termine italiano che mi sostituisca quello anglosassone; diciamo, casomai, "basso profilo"). La manutenzione difatti (che, a seconda delle preferenze personali, possiamo considerare come contrapposizione e addirittura alternativa, ovvero come integrazione del restauro) si caratterizza quale operazione tipica nel rifuggire dall'improvvisazione e nel richiedere di essere prevista a scadenze determinate. Il restauro invece lo immaginiamo rispondere piuttosto ad uno stato di cose imprevisto, che si presenti all'improvviso e tale da richiedere, per la sua urgenza, un'azione immediata. Il paragone abusato fra il restauro delle opere d'arte e la salute delle persone, cui rimane comodo ricorrere per esemplificazione didattica, qualifica dunque la manutenzione nell'ambito delle cure mediche, il restauro in quello delle operazioni chirurgiche. Correva voce all'epoca delle grandi illusioni, e non so se non si trattasse invece di una leggenda metropolitana, che medici cinesi venissero pagati fintanto che l'assistito non si ammalava; in quest'ultima evenienza, i pagamenti erano sospesi, se addirittura non era il medico a pagare il paziente, cui non aveva saputo evitare la malattia. E' il principio della prevenzione, quello stesso che vige del resto nell'aeronautica, in cui i sistemi manutentivi degli aeromobili sono studiati in modo da precedere ed escludere qualsiasi insorgenza di danni, che nel caso aeronautico potrebbe comportare conseguenze disastrose. Secondo i principi di un'ottica del genere, capita di leggere affermazioni, di

parte di addetti ai lavori (soprattutto nell'ambito degli architetti) secondo cui un esercizio sistematico della pratica della manutenzione condurrebbe addirittura ad abolire ogni necessità di interventi di restauro. La prendo più come una di quelle aspirazioni all'assoluto cui amiamo talvolta abbandonarci, imperfetti e caduchi come è nella nostra natura, che come una possibilità reale; ma per estremo che sia, risulta in ogni caso un auspicio significativo di un fine irraggiungibile nella sua interezza, ma valido nel costituire comunque un indirizzo che debba farci da guida. Dicevano i giuristi antichi che "definitio omnis est periculosa". Effettivamente sono portato a considerare con un po' di sufficienza i tentativi di definire e distinguere le varie fasi dell'attenzione conservativa nei confronti di un determinato oggetto, e credo che l'utilità di un impegno di questa natura rimanga tutto sommato abbastanza limitata. Lo sforzo maggiore al proposito lo compì la cosiddetta Carta del Restauro del CNR, quel testo mai ratificato e rimasto dunque un documento a valore unicamente storico e culturale, che un gruppo di studiosi rese noto nel 1987 quale integrazione e alternativa rispetto alla Carta ufficiale del 1972, fortemente ispirata dalla teoria di Cesare Brandi (ove quanto a questo argomento si differenziava soltanto fra salvaguardia e restauro). Le distinzioni in quel contesto erano addirittura fra conservazione, prevenzione, salvaguardia, restauro e manutenzione. Più semplicemente, l'articolo 29 del Codice Urbani si articola fra i concetti di prevenzione, manutenzione e restauro; e dichiara che manutenzione e restauro possono essere eseguiti in via esclusiva soltanto da coloro che sono restauratori di beni culturali secondo la normativa in vigore. Secondo me si tratta di una precisazione opportuna, perché esclude da subito che la manutenzione possa costituire un'operazione di second'ordine rispetto al restauro, accessibile anche da mano d'opera meno specializzata. Ma, lasciando da parte le definizioni: cosa intendiamo davvero per cultura della manutenzione, e in secondo luogo: esistono le condizioni perché essa divenga parte ineliminabile del nostro sistema di tutela dei beni culturali? Alcune considerazioni in proposito risultano ormai abbastanza evidenti. Sappiamo tutti che gli sponsor non sono interessati ad interventi di basso profilo (l' "understatement" ..); una sponsorizzazione in linea di principio, e fatti salvi i casi di associazioni no-profit, è un'operazione pubblicitaria, e sarebbe ovviamente contraddittorio che facesse di tutto per passare inosservata. Sappiamo anche che in un restauro il pubblico coglie soltanto alcuni aspetti che non definiremo deteriori, perché rilevanti anch'essi, ma che sono sostanzialmente marginali in quanto in sé

contingenti: come i risultati della pulizia, con la sua differenza visiva fra il "prima" e il "dopo" (noi tutti conosciamo restauri difficilissimi il cui impatto immediatamente apparente è minimo o addirittura inesistente). Se devo essere sincero, anche fra gli organi di tutela è frequentemente presente la tendenza, umanamente comprensibile ma non lodevole, a privilegiare i restauri che comporteranno visibilità per l'Ufficio e i funzionari; del resto il territorio, quell'entità superiore alla quale tanti anni or sono dirigevamo il nostro affetto e avevamo giurato fedeltà, ormai sembra interessare davvero a pochi. Io credo che per affermare una vera cultura della manutenzione sarebbe opportuno approfondire meglio anche alcuni aspetti a carattere teorico, in particolare ritornare sul concetto di restauro, interrogandoci su quali debbano essere le sue prerogative al giorno d'oggi, con le esigenze attuali. Si vedrebbe allora che non si tratta tanto di affaticarsi sulle distinzioni semantiche, quanto di approfondire il restauro nelle sue specificità e finalità. Se riuscissimo a definire lo stesso restauro come un'operazione praticamente senza termine, che inizia al momento della concentrazione di attenzione sull'oggetto, ma che comprende poi, come fasi assolutamente inerenti e non optional, sia gli assessments, i controlli futuri, secondo uno scadenziario da precisare in corso d'opera, sia gli interventi di minima mirati a rimuovere condizioni di degrado prima che esse si manifestino con maggiore pericolosità, avremmo già compiuto un notevole passo avanti. Ci apparirebbe chiaro così il percorso cui attenersi, e il problema consisterebbe soltanto (soltanto...) nel reperimento dei mezzi di ogni genere tali da consentire la messa in opera del programma. Lo propongo un po' come paradosso; ma quando i problemi consistono unicamente nel reperimento dei mezzi, esiste realmente la possibilità di risolverli; non vi si riesce quando non siamo stati ancora capaci di visualizzarli in tutte le loro implicazioni, e di formulare un progetto definito, che rimanga soltanto (soltanto...) da realizzare.

Una parola va detta anche quanto alle difficoltà materiali. Non è unicamente la penuria di finanziamenti che rende improba la diffusione della cultura della manutenzione; sono anche le norme contabili e amministrative secondo cui lavora la maggior parte dei soggetti pubblici. E' evidente che la manutenzione può esistere soltanto se programmata; ma la possibilità di una programmazione reale risulta assolutamente ridotta. Gli interventi vengono compiuti in linea di principio secondo un meccanismo che prevede la presentazione delle richieste di finanziamento anno per anno, e l'individuazione ultima del programma reale da realizzare soltanto a seguito della

avenuta trasmissione dei fondi. Anno per anno, dicevo, il che esclude di per sé che si possa impostare con certezza progetti pluriennali, come appartiene alla cultura della manutenzione. E' anche vero però che, sia pure nelle difficoltà procurate dal sistema, un reale impegno da parte dei responsabili può certamente consentire nella sostanza delle cose la previsione di programmi di manutenzione. Credo davvero, in conclusione, che la cultura della manutenzione possa essere realmente a portata di mano (poniamo attenzione all'etimologia: "manu tenere"..) se ci abituiamo a concepire il restauro di un'opera come un momento prolungato, che non si esaurisce e termina con la conferenza stampa o la mostra, ma prosegue negli anni futuri, prendendo atto dell'emergenza progressiva di una serie di problemi ulteriori, che occorre affrontare prima che si sommino e che aumentino esageratamente il loro impatto. Approfondimento concettuale, adeguamento dei propri modi di operare, impegno nel caratterizzare conseguentemente la propria azione di tutela: questo potrebbe e dovrebbe significare l'acquisizione di quella cultura della manutenzione, che deve cessare di essere una chimera bella ma astratta, per caratterizzare invece l'azione quotidiana dei soggetti della tutela.

E' sulla base di queste considerazioni che ho proposto ad Acropoli, la Società organizzatrice del Salone del Restauro di Ferrara, di dedicare un incontro (domenica 25 marzo) a quattro restauri eseguiti recentemente, e in un caso ancora in atto (la facciata della chiesa della Certosa di Pavia; gli altri riguardano le cattedrali di Siena, Parma, Torino), come esempi particolarmente significativi dei problemi della manutenzione. Risulta evidente difatti che le operazioni di consolidamento della struttura e delle superfici avranno un'efficacia prolungata (a Parma ci si è visti costretti a reintervenire a breve distanza da un restauro precedente) se si riuscirà a mettere in funzione programmi mirati di manutenzione. Senza necessità di innalzare un intero sistema di ponteggi, ci si potrà giovare di carrelli elevatori per condurre accurati controlli sulle condizioni di tenuta dei manufatti, ed intervenire in maniera puntuale laddove inizino a rivelarsi elementi di sofferenza. L'occasione offerta dal Salone risulta così preziosa, una volta di più, nel proporre al mondo italiano del restauro occasioni annuali di aggiornamento tecnico; ma anche, come appare in questo caso, metodologico e gestionale.

di **Giorgio Bonsanti**  
Docente di Storia dell'Arte e Storia e Tecniche del Restauro all'Università di Firenze, sede di Prato

## Convegni

### CONSERVAZIONE: UNA STORIA FUTURA

Ore 10.30 – 18.00, Sala Schifanoia,  
pad.2, piano terra

Organizzato dal Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali

Il tema proposto dal MiBAC, quest'anno, "Conservazione: una storia futura" vuole mettere in evidenza come l'esperienza del passato, le competenze possedute e le tecnologie utilizzate siano le basi per la crescita futura della competitività dell'intera filiera produttiva connessa al patrimonio culturale. Restauro come ponte tra conservazione e innovazione dove la ricerca applicata nella pratica del restauro diventa incubatore dell'innovazione per tutto il corollario di ricerca, di documentazione e di sperimentazione che porta con sé. Tale tematica sarà anche oggetto di uno specifico convegno/dibattito che si terrà all'apertura della manifestazione il giorno 22 marzo dalle ore 10,30 alle ore 18,00 al quale parteciperanno oltre a specialisti del settore del MiBAC anche rappresentanti di rilievo del mondo universitario e politico. Gli atti del convegno verranno raccolti su un cd rom.

### L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE DEL 20 FEBBRAIO 2006 N°77 "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale paesaggistico e ambientale inseriti nella lista del patrimonio mondiale posti sotto la tutela dell'Unesco"

Ore 11.00 – 18.30, sala Diamanti,  
piano terra, pad.1

Promosso dal Ministero per i Beni e  
le Attività Culturali e Associazione  
Città Italiane Patrimonio Unesco

### "BAMBIN GESU' DELLE MANI" IL PINTURICCHIO RITROVATO

Ore 11.00 – 13.30, Sala Castello,  
primo piano, atrio

Organizzato dalla Fondazione  
Guglielmo Giordano

Il ritrovamento del "Bambin Gesù delle Mani", parte di un affresco del Pinturicchio ora scomparso, realizzato nelle stanze vaticane e raffigurante la Madonna e il Bambino con il papa Alessandro VI Borgia inginocchiato in adorazione del Salvatore, ha costituito un episodio di grande significato per tutto il mondo dell'arte. Riapparsa dopo oltre cinque secoli, acquisita dal gruppo Margaritelli e affidata alla Fondazione Guglielmo Giordano perché ne promuova lo studio e la divulgazione, l'opera è stata oggetto di accurato restauro e approfondita analisi della tecnica pittorica, svolta attraverso una serie di precise investigazioni scientifiche.

Saluto:

**Caterina Bon Valsassina**

(Direttrice Istituto Centrale per il  
Restauro)

Interventi:

**Vittoria Garibaldi** (Direttore  
Regionale per i Beni Culturali e  
Paesaggistici dell'Umbria)

**Gianfranco Imperatori** (Segretario  
Generale Associazione Civita)

**Andrea Margaritelli** (Direttore  
Fondazione Giordano)

**Franco Ivan Nucciarelli** (Università  
di Perugia)

**Claudio Falcucci** (Laboratorio  
EMMEBICI)

Coordina:

**Marco Nicoletti** (Giornalista)

### VIA ROMEA E VIA FRANCIGENA: PER UNA NUOVA FRUIZIONE SPIRITUALE E TURISTICA DEL TERRITORIO.

Convegno nazionale

Ore 11.00 – 13.30, sala Marfisa,  
primo piano, atrio

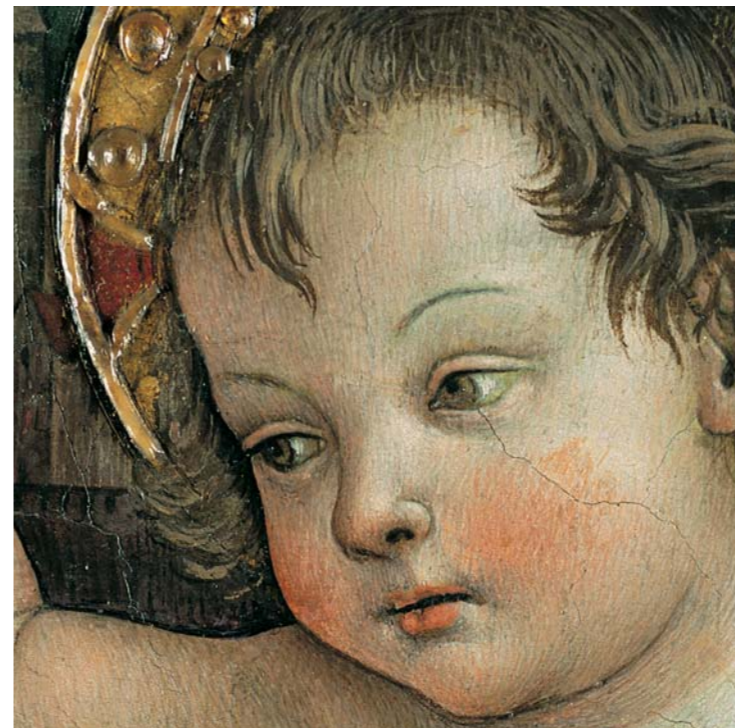
Promosso dalla Cassa di Risparmio  
di Ferrara e dalla Fondazione Cassa  
di Risparmio di Ferrara. Organizzato  
dall'Associazione Civita.

Molti credono che la Via Francigena sia soltanto quella che passa per la Val d'Aosta e scende lungo il versante tirrenico. In realtà in Italia le vie più frequentate nel Medioevo, dai pellegrini diretti a Roma, erano almeno due: la via Francigena occidentale e la via Francigena orientale.

Sembra assodato che i due cammini prendono entrambi il nome di "via Francigena" (cioè proveniente dalla Francia) perché l'Europa centrale coincideva con il regno franco di Carlo Magno. La via Francigena occidentale corrispondeva all'itinerario che andava dal Valico del Gran San Bernardo a Vercelli, Pavia, Fidenza, passava gli Appennini al Passo della Cisa e giungeva attraverso la Toscana alla via Cassia.

Come si evince dagli scritti di Cencini e Corbetta, il percorso della Via Francigena orientale "adriatica" che, a partire dall'XI secolo, assunse anche il nome di via Romea - nome etimologicamente legato alla meta - partiva dal Brennero e attraverso il Veneto e l'Emilia Romagna, raggiungeva Forlì e Cesena, attraversava gli Appennini ed entrava in terra toscana. Da qui era la volta di Arezzo o Firenze o, verso Urbino, Gubbio ed infine Roma. Dal lungo tragitto erano interessate città importanti quali Venezia, Ravenna e Classe e rilevanti centri religiosi e luoghi di preghiera come la chiesa di San Marco, l'abbazia di Pomposa e la chiesa di Sant'Apollinare in Classe.

Non vi era un unico tracciato per la Via ma "treccie di strade" in base alle quali scegliere secondo condizioni climatiche, stagioni, mezzo di trasporto (molto spesso la



strada era però percorsa a piedi) e motivazioni.

Nella zona dell'Emilia – Romagna, ed in particolar modo nel delta del Po, ad esempio, al tratto costiero della via Popilia si preferivano in molti casi vie situate nell'entroterra che attraversavano gli acquitrini con modeste ma efficaci imbarcazioni. Le vie d'acqua interne tra Ferrara, Argenta e Ravenna rappresentarono quindi una alternativa concreta alla rete viaria di terra e costituirono la grande peculiarità della Via Francigena – Romea orientale.

Il rifiorire di interesse per la Via Francigena coinvolge naturalmente la Via Romea. Ecco promossa una prima riflessione per favorire nuove iniziative di valorizzazione storica, turistica e di sistema che, attraverso il cammino, guardino con occhi nuovi alle molteplici opportunità che i due itinerari continuano ancora a riservarci.

### OLTRE LA CONSERVAZIONE TRADIZIONE E INNOVAZIONE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Ore 10.30 – 13.30, sala Massari,  
primo piano, atrio

Coordinatione: Università degli  
Studi di Ferrara, Gruppo Patrimonio  
Culturale: Facoltà di Architettura,  
Economia, Lettere e Filosofia,  
Scienze MM. FF. NN.

I punti di osservazione con cui spesso si percepisce il valore e la consistenza del patrimonio culturale hanno costituito, nei diversi ambiti specialisti, un importante risultato che ha consolidato metodologie sperimentate.

Ora l'approccio alla conservazione richiede, attraverso la rilettura di percorsi conoscitivi e con il contributo dell'innovazione tecnologica, di integrare e sviluppare nuove metodiche di lavoro. A questo proposito l'ateneo

ferrarese nell'ambito delle attività didattiche e di ricerca sui beni culturali, ha recentemente fondato un Gruppo Patrimonio Culturale a cui afferiscono le principali Facoltà e Centri Dipartimentali interessati disciplinarmente (Architettura, Economia, Lettere e Filosofia, Scienze). La forte integrazione, sia sul versante della didattica che della ricerca, delle competenze e delle tecnologie applicate e testate in questi anni in molteplici ambiti culturali, contesti architettonici ed archeologici, in Italia e all'estero, può costituire le basi di una reale progettualità operativa e potenziare il ruolo dell'ateneo ferrarese nell'ambito delle attività sui beni culturali.

Il convegno, attraverso il confronto con le diverse componenti di ricerca, metterà in luce, anche attraverso alcuni casi studio, la struttura dei laboratori, le specificità tecnologiche e le competenze integrate che si sviluppano nel progetto di conservazione.

### AFFRESCHI ESTERNI E INTERNI. MONITORAGGIO E INTERVENTI NEL VENETO ORIENTALE

Ore 14.30 -17.30 Sala Castello,  
primo piano, atrio

Organizzato da Casa Editrice Il  
Prato

Interventi di introduzione

- **Pasquale Bruno Malara**,

Direttore regionale per i beni  
culturali e paesaggistici del Veneto:  
Saluti

- **Giorgio Bonsanti**, Docente di  
Storia dell'Arte e Storia e Tecniche  
del restauro, Università di Firenze:  
Coordinatore dell'incontro +  
intervento di apertura

- **Giovanna Alessandrini**, già  
Dirigente di ricerca CNR Centro  
Gino Bozza Milano: Presentazione

del volume : "Facciate dipinte:  
verifiche sui protettivi e metodologie  
innovative di pulitura a Feltre e nel  
Veneto Orientale"

- **Mauro Matteini**, Direttore Istituto  
Conservazione e Valorizzazione  
Beni Culturali CNR Firenze:  
Intervento

- **Anna Maria Spiazzi**,

Soprintendente per il patrimonio  
storico artistico ed  
etnoantropologico per le province di  
Venezia, Padova, Belluno e Treviso:  
Intervento

Presentazione di alcuni interventi di  
restauro nel Veneto Orientale:  
Il restauro della Sala dei Giganti a  
Padova

(Università degli Studi di Padova -  
ARPAL [sponsor] - Fondazione  
Cassa di Risparmio di Padova e  
Rovigo [sponsor] - AR Arte e  
Restauro)

Interverranno:

- **Fabrizio Magani**, Soprintendenza  
per il patrimonio storico artistico ed  
etnoantropologico per le province di  
Venezia, Padova, Belluno e Treviso

- **Antonio Bigolin**, Restauratore  
Il recupero dell'apparato pittorico  
nel palazzo dei Trecento a Treviso  
(Comune di Treviso – Fassa Bortolo  
[sponsor] – Fabio Nassuato  
architetto e progettista – RGA  
restauri)

Interverranno:

- **Gabriella Delfini e Monica  
Pregnotato**, Soprintendenza per il  
patrimonio storico artistico ed  
etnoantropologico per le province di  
Venezia, Padova, Belluno e Treviso

- **Donatella Fagioli e Mario  
Picchi**, Restauratori

Conclusioni

- **Vasco Fassina**, Soprintendenza  
per il patrimonio storico artistico ed  
etnoantropologico per le province di  
Venezia, Padova, Belluno e Treviso  
Considerazioni sui criteri utilizzati  
nelle verifiche dello stato di  
conservazione degli affreschi

## RESTAURO DEL MODERNO Gli scenari diversi della Conservazione

Ore 14.30 – 18.30, sala Marfisa, primo piano, atrio  
Organizzato da De Lettera Editore in collaborazione con Acropoli  
Un'occasione di incontro tra progettisti, soprintendenze e amministratori pubblici sul tema, sempre più attuale, della conservazione della modernità. Diversi gli interrogativi e gli argomenti in discussione: quale approccio alla conservazione o al restauro? quando un edificio viene considerato moderno? quale il grado di conoscenza dei materiali da costruzione del novecento? Nel percorso dell'attuale storizzazione dell'architettura (ed edilizia) del secolo scorso bisogna infatti fare i conti con la scarsa conoscenza dei modelli, dei segni, dei simboli, delle tecniche e dei materiali che essa ha sottinteso. Paradossale risulta la maggiore consapevolezza e familiarità critica nei confronti dell'architettura antica, delle chiese barocche o dei palazzi rinascimentali. Non è un caso che, proprio per tale estraneità e mancanza di riferimenti progettuali, siano difficilmente rintracciabili, oggi, interventi di conservazione o restauro del moderno nella loro formulazione più classica mentre moltissime sono le testimonianze di risistemazioni o reinterpretazioni libere che troppo spesso hanno alterato l'originalità dell'organismo architettonico.

## LA FORMAZIONE DEI RESTAURATORI DI BENI LIBRARI, DOCUMENTARI ED OPERE D'ARTE SU CARTA

Ore 14.30 – 17.30, sala Massari, primo piano, atrio  
Promosso da: Ministero per i Beni e le Attività Culturali; Regione

Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Il convegno intende fare il punto sulla formazione dei restauratori di beni culturali con particolare riguardo alla specializzazione in beni librari, documentari ed opere d'arte su carta. Vuole essere un'occasione per discutere le esperienze maturate in Italia fino a questo momento, verificare i risultati raggiunti e illustrare i possibili scenari futuri. All'incontro parteciperanno esperti degli Istituti centrali del Ministero per i beni e le attività culturali che illustreranno i programmi e le offerte formative dell'Istituto Centrale per il Restauro, dell'Istituto Centrale di Patologia del Libro, del Centro di Fotoriproduzione Legatoria e Restauro degli Archivi di Stato e dell'Opificio delle Pietre Dure. Nella stessa occasione verrà presentata inoltre l'esperienza in atto del Centro Regionale di Catalogazione e Restauro dei Beni Culturali del Friuli Venezia Giulia che nel 2006 ha avviato un ciclo di studi quinquennale per restauratori che recepisce integralmente il disposto del Codice dei beni culturali e del paesaggio e le norme che da esso deriveranno.

Introduce

**Caterina Bon Valsassina**

Istituto Centrale Per Il Restauro  
Interventi

- **Paola Munafò**

Istituto Centrale Di Patologia Del Libro

- **Cecilia Prosperi**

Centro Di Fotoriproduzione Legatoria E Restauro Degli Archivi Di Stato

- **Alessandra Griffo e Letizia Montalbano**

Opificio Delle Pietre Dure

- **Alessandro Giacomello**

Centro Regionale Di Catalogazione E Restauro Dei Beni Culturali Del Friuli Venezia Giulia  
Dibattito



## Incontri Tecnici

### IL MOSAICO: l'analisi dei manufatti attraverso la scheda catalografica informatizzata del Centro Internazionale di Documentazione sul Mosaico di Ravenna

Ore 11.00 sala A, primo piano (fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da Centro Internazionale di documentazione sul Mosaico e IBC

Relatori: **Alessandro Zucchini, Micaela Guarino, Claudio Spadoni, Linda Kniffitz, Emanuela Grimaldi, Cetty Muscolino, Giuseppe Maino, Stefano Ferriani**

### INCONTRO TECNICO CON IL DIPARTIMENTO PATRIMONIO CULTURALE DEL CNR

Ore 11.00 sala B, primo piano (fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da CNR

### NON PIÙ RESTAURATORI! Quali sono i profili di

competenza, realmente possibili, con i corsi di formazione regionale

Ore 11.00, sala C, primo piano (fra Pad. 5 e 6)

Organizzato dalla CNA di Ferrara,

### NAPOLI: IL RESTAURO DEL CONVENTO DI SAN GREGORIO ARMENO E IL PARCO LETTERARIO VIRGILIANO.

Ore 11.00 sala D, primo piano (fra Pad. 5 e 6)

Organizzato dalla Soprintendenza BAPPSAE di Napoli e Provincia

Relatori: **Tommaso Russo, Michele Candela**

### IMPIANTI ELETTRICI IN AMBIENTE DI PREGIO – CONDUTTURE ELETTRICHE NON INVASIVE.

Alcuni esempi di applicazioni nei maggiori monumenti italiani

Ore 12.30, sala A, primo piano (fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da Europa Metalli

Relatore: **Massimo Banfi**

### SOLUZIONI INNOVATIVE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA NEGLI EDIFICI: CASA3LITRIROMA

Ore 12.30, sala B, primo piano (fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da BASF Italia

Relatore: **Luca Gaspari**

### ALMA STeCH: scienza e servizi integrati per i beni culturali

Ore 12.30, sala C, primo piano (fra Pad. 5 e 6)

Organizzato da Alma mater

Studiorum, Università di Bologna

### INTERESSI UMANI E CULTURALI NEGLI ARCHIVI ECCLESIASTICI. LE FONTI PER LO STUDIO DELLA POPOLAZIONE, DELL' ARTE, DEL TERRITORIO

Ore 12.30, sala D, primo piano (fra Pad. 5 e 6)

Organizzato da Jumbo System

Relatore: **Don Gianni Sacchetti**

### RESTAURO, BIOEDILIZIA O RISTRUTTURAZIONE. QUALI CONFINI, QUALI PRODOTTI

Ore 14.00, sala A, primo piano (fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da Roefix

Relatore: **Marco Grossi**

### ANALISI STORICO ARTISTICA, TECNOLOGIA CONSERVAZIONE E TUTELA DEI REPERTI CERAMICI

Ore 14.00, sala B, primo piano (fra Pad. 3 e 4)

Organizzato dall'Istituto d'Arte Alpinolo Magnini

Relatori: **Giulio Busti, Orazio Del Monaco, Rino Casadio.**

Coordina: **Massimo Baffoni**

### LE STRUTTURE LIGNEE DI EDIFICI STORICI: metodologie combinata di controllo- valutazione difettologica- strutturale e progettazione pilotata del consolidamento

Ore 14.00, sala C, primo piano (fra Pad.5 e 6)

Organizzato da Tecno Futur Service

Relatore: **Giancarlo Maselli**

### LE BARRIERE CHIMICHE CONTRO L'UMIDITA' DI RISALITA IN EDIFICI STORICI

Ore 14.00, sala D, primo piano (fra Pad. 5 e 6)

Organizzato da Proind div. Phase

Relatori: **Riccardo Balzarotti,**

**Riccardo Magnaghi**

### LA STEREOSCOPIA PER LA DIVULGAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E PER LA FRUIZIONE MUSEALE

Ore 16.00, sala A, primo piano (fra Pad.3 e 4)

Organizzato da Virtualgeo

Relatore: **Fabio Girardello**

### GHA: TRATTAMENTO ANTIBATTERICO E ANTICORROSIVO SU LEGHE DI ALLUMINIO

Ore 16.00, sala B, primo piano (fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da Tecnocontrol

Relatore: **Franco Cicerchia**

### RILIEVO MORFOMETRICO E TERMOGRAFIA. INTEGRAZIONE DI ANALISI DIGITALI PER IL RESTAURO

Ore 16.00, sala C, primo piano (fra Pad. 5 e 6)

Organizzato da Maggioli Editore. Coordinamento Centro Diaprem, Dip.to Architettura, Università di Ferrara

Relatori: **Federico Ferrari, Federica Maietti, Alessandro Pancaldi**

### VEDERE L'INVISIBILE: ALLA RICERCA DEI SEGRETI DEI DIPINTI

Ore 16.00, sala D, primo piano (fra Pad. 5 e 6)

Organizzato da Art-Test

Relatori: **Anna Pelagotti, Luciano Marras**

### MI.SYA. MICROWAVES SYSTEM FOR ART – TECNOLOGIE CURATIVE PER I BENI CULTURALI

Ore 17.15, sala A, primo piano (fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da Emitech e Politecnico di Milano

Relatori: **Antonio Diaferia, Valerio**



**Rosito, Francesco Augelli**

### IL MASTER PLAN DEL PARCO TECNOLOGICO E ARCHEOLOGICO DELLE COLLINE METALLIFERE GROSSETANE: DAI SEGNI DEL PASSATO AL FUTURO POSSIBILE

Ore 17.15, sala B, primo piano (fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da Parco Tecnologico e Archeologico delle colline metallifere grossetane

Relatori: **Hubert Corsi, Massimo Preite, Cinzia Tacconi, Alessandra Casini**

### Z-SCAN: LA SCANSIONE 3D SENZA LASER. ACQUISIZIONE ED ELABORAZIONE DI NUVOLE DI PUNTI RGB DA IMMAGINI DIGITALI

Ore 17.15, sala C, primo piano (fra Pad. 5 e 6)

Organizzato da Menci Software

Relatore: **Luca Menci**

### INTERNET PER IL RESTAURO IL FORUM RESTAURO @ CONSERVAZIONE

Ore 17.15 sala D, primo piano (fra Pad. 5 e Pad. 6)

Presentazione dei programmi della nuova Associazione internazionale no profit, con sede operativa in Internet, "Forum Restauro & Conservazione". L'Associazione continua l'esperienza dell'omonimo forum che è stato aperto nel 1999 e che con 4/5.000 accessi giornalieri è il più vivo e frequentato punto di interscambio a livello mondiale. Intervengono: **Sergio Tinè, Alessandro Sidoti, Cecilia Sodano, Giancarlo Buzzanca, Jole Marcuccio, Marco Nicola, Rossella Croce, Teresa Campisi, Andrea Galeazzi**  
Organizzato da: Sergio Tinè e Kermes-La rivista del restauro / Nardini Editore.

## Convegni

### CONSERVARE IL NOVECENTO. LE MEMORIE DELLA VOCE.

Ore 10.00 – 18.30, sala Diamanti,  
piano terra, Pad.1

Organizzato dall'Istituto per i Beni  
Artistici Culturali e Naturali della  
Regione Emilia-Romagna

La Soprintendenza per i beni librari  
e documentari dell'IBC – insieme  
all'Istituto centrale per la patologia  
del libro e all'Associazione delle  
biblioteche (AIB) e degli archivi  
(ANAI) – prosegue il percorso di  
riflessione sulla conservazione della  
documentazione moderna iniziato  
nel 2000 con il convegno  
"Conservare il Novecento" con una  
giornata dedicata ai documenti  
sonori e audiovisivi.

I documenti sonori e video, che solo  
con la nuova legge del 2004 sono  
destinati al deposito legale, sono da  
tempo entrati a far parte del  
patrimonio delle biblioteche, degli  
archivi e dei musei. Il trattamento e  
la corretta conservazione di tali  
documenti, su diversi supporti,  
pongono problemi nuovi agli istituti  
culturali che intendono conservarli  
nella loro integrità per l'ascolto e la  
fruizione nel tempo. Il convegno,  
che si avvale della fattiva  
collaborazione tecnico scientifica  
della Discoteca di Stato – Museo  
dell'audiovisivo, prevede gli  
interventi di studiosi della  
comunicazione e di rappresentanti  
di istituti che conservano importanti  
collezioni storiche.

### RIFLETTOGRAFIA E GRANDI MAESTRI – 2 PIERO DELLA FRANCESCA, UNA MENTE MATEMATICA AL LAVORO

Ore 10.00 – 13.30, sala

*Schifanoia, pad.2, piano terra*  
Organizzato dall'Opificio delle Pietre  
Dure e Nardini Editore

Il convegno è coordinato da Cecilia  
Frosinini, Vice Direttrice del Settore  
Dipinti su tela e tavola dell'Opificio  
e associata INOA.

Dopo l'appuntamento dello scorso  
anno, in cui vennero illustrati i  
risultati delle indagini  
riflettografiche su opere di  
Leonardo, e in particolare sulla  
Vergine delle Rocce, conservata  
presso la National Gallery di  
Londra, la serie dedicata da Opificio  
delle Pietre Dure e Istituto  
Nazionale di Ottica Applicata  
(INOA-CNR) alla riflettografia,  
presenta quest'anno il punto sulle  
ricerche svolte su opere di Piero  
della Francesca.

La mente matematica di Piero della  
Francesca non poteva riservare  
altro che sorprese  
interessantissime una volta  
indagata anche dal punto di vista  
della creazione e ideazione delle  
opere d'arte. Non solo per quanto  
riguarda l'impostazione spaziale e  
prospettiva, ma anche nella  
acquisizione da parte sua di metodi  
tradizionali di lavoro, rivisti e  
modificati per piegarli a fini più  
sostanziali.

Il convegno, introdotto da **Cristina  
Acidini** (Soprintendente  
dell'Opificio), sarà moderato da  
**Giorgio Bonsanti** (Università di  
Firenze) ed esaminerà varie  
riflettografie dei dipinti di Piero  
della Francesca in maniera critica,  
volta ad un tentativo di  
sistematizzazione della formula di  
ideazione ed elaborazione da lui  
applicata.

Interverranno

**Luca Pezzati** (INOA-CNR): Le  
tecniche di indagine ottica

**Emanuela Daffra** (Pinacoteca di  
Brera, Milano): La riflettografia della  
Pala Montefeltro di Brera



**Andrea Di Lorenzo** (Museo Poldi  
Pezzoli, Milano): La riflettografia del  
San Nicola da Tolentino del Polittico  
degli Agostiniani

**Soprintendenza delle Marche:**  
Cultura artistica a Urbino dopo Piero

**Roberto Bellucci** (OPD):  
Progettazione in Piero della  
Francesca

**Cecilia Frosinini** (OPD): Il riuso dei  
cartoni e altre tecniche di  
underdrawing nell'opera di Piero  
della Francesca

**LAVORARE AL MUSEO**  
**Profili professionali per i musei**  
**della Regione Emilia-Romagna**

Ore 10.00 – 13.30 Sala Castello,  
primo piano, atrio  
Organizzato dall'Istituto per i Beni  
Artistici Culturali e Naturali della  
Regione Emilia-Romagna

La Regione Emilia-Romagna ha  
definito i quattro profili  
professionali afferenti al settore  
musei previsti dalla Direttiva  
"Standard e obiettivi di qualità per

biblioteche, archivi storici, musei e  
beni culturali" (G.R. 309/2003) e  
cioè: direttore, curatore, tecnico dei  
servizi educativi museali, operatore  
dei servizi di custodia e  
accoglienza.

I profili del tecnico dei servizi  
educativi museali e dell'operatore  
dei servizi di custodia e  
accoglienza sono stati inseriti nel  
nuovo Sistema Regionale delle  
Qualifiche adottato dalla Regione  
Emilia Romagna.  
Sulle prospettive che si aprono per  
i musei della regione e gli  
operatori del settore si  
confronteranno, assieme ad altri  
esperti, **Laura Carlini**,  
Responsabile del Servizio Musei  
dell'Istituto Beni Culturali, **Fabrizia  
Monti**, Responsabile del Servizio  
Formazione Professionale della  
Regione Emilia-Romagna,  
**Daniele Lupo Jalla**, Presidente di  
ICOM Italia.

### IL RECUPERO DEI CENTRI STORICI

**L'importanza del Piano del  
Colore come strumento  
operativo di tutela e  
conservazione della qualità  
cromatica e decorativa degli  
edifici di interesse storico e  
artistico.**

Ore 10.00 – 13.30, sala Marfisa,  
primo piano, atrio  
Organizzato da **Boero Bartolomeo**  
S.p.A. e promosso dai Comuni:  
Atrani, Cavallino, Fiuggi, Gravina in  
Puglia, Modica, Portici, San Giorgio  
a Cremano, Soave

A seguito delle esperienze  
maturate con le Leggi Regionali di  
Campania e Liguria molti Comuni  
italiani, dimostrando elevata  
sensibilità alla salvaguardia dei  
propri Centri Storici, hanno  
disciplinato gli interventi di  
restauro del patrimonio  
architettonico, attraverso la

realizzazione e l'adozione del Piano  
del Colore.

Il Piano del Colore stabilisce le  
linee guida per la tutela degli  
ambiti storici e si basa sulla  
riscoperta delle cromie tipiche,  
sull'analisi approfondita dei  
materiali costruttivi e  
sull'identificazione dei prodotti e  
delle tecniche applicative più  
idonee per ogni singolo centro  
urbano.

Il convegno si pone l'obiettivo di  
dare continuità ai precedenti  
incontri, presentando altre  
significative esperienze di  
riqualificazione e valorizzazione del  
tessuto urbano.

### UN RILIEVO MORFOMETRICO 3D CREA UNA BANCA DATI PER IL RESTAURO: Il Palazzo del Podestà a Mantova

Ore 10.30 – 13.30, Sala Massari,  
primo piano, atrio  
Organizzato dal Centro DIAPReM,  
Dipartimento di Architettura,  
Università di Ferrara,  
Comune di Mantova, Consorzio  
Ferrara Ricerche

Il Comune di Mantova, dopo  
l'esperienza condotta durante il  
centenario albertiano che ha visto  
l'applicazione di nuove tecnologie  
per la documentazione delle  
architetture del maestro del  
Rinascimento, ha deciso di  
realizzare un rilievo tridimensionale  
avanzato con una restituzione  
finalizzata al restauro del Palazzo  
del Podestà a Mantova. Questa  
studio, che vede coinvolti il Centro  
DIAPReM del Dipartimento di  
Architettura dell'Università di  
Ferrara ed il Consorzio Ferrara  
Ricerche, è finalizzato  
all'integrazione di procedure e  
sviluppo di una banca 3D per  
l'innovazione delle metodiche di  
progetto e monitoraggio del  
patrimonio architettonico

monumentale.

Per la prima volta, infatti, un rilievo  
tridimensionale integrato con  
metodologie topografiche viene  
impegnato per realizzare una  
completa banca dati morfometrica  
di precisione di supporto operativo  
ad un progetto di restauro ed alle  
successive fasi esecutive e  
realizzative.

Il palazzo del Podestà è un  
imponente manufatto che si  
sviluppa nel cuore di Mantova in  
diversi livelli per circa 9000 metri  
quadrati ed oltre 300 vani. La  
struttura interna, spesso labirintica,  
del complesso è stata generata da  
processi di stratificazione,  
ampliamento e trasformazione, che  
fin dal XII secolo hanno visto la  
principale architettura civile della  
città seguire e segnare nelle sue  
forme le vicende storico-politiche e  
sociali di Mantova. Il rilievo, realizzato  
in due mesi di intensiva attività, sta  
delineando una carta di identità  
geometrica costituita da 7 miliardi di  
coordinate spaziali. Il convegno, con  
il supporto di interattive navigazioni  
nel modello geometrico, permetterà  
di offrire una visione completamente  
nascosta e sconosciuta del palazzo  
e di comprendere l'apporto di  
queste tecnologie per le prossime  
fasi progettuali.

### LA SCHEDA AMBIENTALE. UN METODO PER MONITORARE E CONSERVARE LE COLLEZIONI DEI MUSEI

Ore 15.00 – 18.30, sala  
*Schifanoia, pad.2, piano terra*  
Organizzato dall'Istituto Centrale del  
Restauro

L' "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-  
scientifici e sugli standard di  
funzionamento e sviluppo nei musei"  
affronta in maniera ampia e diffusa  
le molte e complesse problematiche  
legate alla conservazione preventiva  
ed al restauro di manufatti.

In particolare nella gestione delle raccolte museali nel documento si auspica:

- uno studio ambientale del microclima, delle condizioni climatiche esterne, della qualità dell'aria, delle caratteristiche degli ambienti dove le opere sono o saranno ospitate, delle condizioni operative di gestione mediante una raccolta di dati sotto forma schedografica (scheda ambientale);
- una valutazione dello stato di conservazione dei manufatti mediante una raccolta di dati sotto forma schedografica (scheda conservativa);

- un confronto fra i dati ambientali e quelli che riguardano lo stato di conservazione degli oggetti; il coinvolgimento di personale tecnico e scientifico (restauratore, chimico, fisico, biologo) con una conoscenza, acquisita con la ricerca e con l'esperienza su campo, delle interazioni fra ambiente e manufatti. Il "Progetto di Autovalutazione dei musei statali" si configura come sviluppo dell'Atto di Indirizzo" realizzato mediante l'impiego di questionari predisposti ad hoc e destinati alle istituzioni museali. Gli specifici questionari inerenti l'ambito VI sottoambito 1 dell'Atto di Indirizzo sono stati anche pensati con lo scopo di rendere maggiormente consapevoli i responsabili del museo sulla complessità e la varietà degli aspetti che concorrono alla conservazione preventiva, poiché includono una "informazione indiretta" trasmessa tramite le indicazioni dei questionari il cui contenuto è fortemente tecnico-scientifico.

Relatori:

**Caterina Bon Valsassina**, Direttore ICR, **Patrizia Miracola**, **Elisabetta Gian**, **Annamaria Giovagnoli**, **Maria Pia Nugari**, **Livia Gordini**, **Elena Ruschioni**



#### NUOVE RICERCHE NEL CAMPO DEI MATERIALI CARTACEI E MEMBRANACEI DALLE TESI DI DIPLOMA DELLA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE

Ore 14.30 – 18.30, sala Castello, primo piano, atrio  
Organizzato dall'Opificio delle Pietre Dure

Il convegno è coordinato da **Cecilia Frosinini**, Direttrice del Settore

Materiali cartacei e membranacei  
Il convegno vuole presentare una serie di interessanti ricerche nel campo della conservazione dei materiali cartacei e dello studio delle tecniche artistiche, recentemente effettuate presso l'Opificio delle Pietre Dure.

La particolarità che si intende sottolineare, attraverso queste presentazioni, è il contributo fondamentale che l'attività didattica può dare al mondo della ricerca. Le novità e gli approfondimenti qui presentati, infatti, nascono da alcune tesi della Scuola di Alta Formazione dell'OPD (anni 2006 e 2002).

Il momento formativo costituito dalla tesi è infatti sempre più affrontato, all'interno dell'Istituto, come particolarmente importante per far sì che le nuove generazioni di restauratori interiorizzino la necessità ineludibile di considerare l'intervento di restauro come un sistema scientifico e di ricerca. I risultati, davvero eccellenti, dei lavori di tesi che qui verranno presentati, sono la dimostrazione che un'attività didattica di alto livello diviene momento fondante della ricerca ad ampio raggio nel campo dei beni culturali.

Introduzione: **Cristina Acidini** (soprintendente dell'OPD)

Chair: **Cecilia Frosinini** (direttore del Settore)

- Tecniche artistiche

**Chiara Rigacci**, I dipinti a olio su carta

**Melissa Gianferrari**, I disegni su carta lucida nel XIX secolo  
**Elisabetta Polidori**, I dipinti cinesi su carta del XVIII-XIX secolo

- Problematiche di restauro

**Livio Nappo**, Un nuovo tipo di montaggio espositivo delle pergamene

**Emanuela Spera**, Intervenire sugli inchiostri acidi

**Sara Micheli**, Le nanotecnologie per il restauro delle carte acide

#### MANUTENZIONE: IL NUOVO CANTIERE

Ore 14.00 – 16.00, sala Marfisa, primo piano, atrio  
Promosso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali,

ICOMOS, ICCROM e dalla Fondazione Politecnico di Milano

L'incontro, promosso nell'ambito della Terza Mostra Internazionale del Restauro Monumentale, fa il punto sulle più avanzate strategie e modalità organizzative e gestionali del cantiere di manutenzione, con particolare riferimento al problema dell'ottimizzazione del corretto utilizzo del patrimonio architettonico.

Troppo spesso agli ingenti capitali investiti nel recupero, si accompagna una previsione approssimativa di quella che sarà la destinazione d'uso e il più delle volte ci si dimentica che ogni opera richiede comunque una manutenzione periodica e programmata, molto più attenta e sapiente di quella di una nuova costruzione. È ancora diffuso il luogo comune che un intervento di restauro possa essere eseguito a tantum senza richiedere la messa a punto di un organico progetto di manutenzione. Tutt'al più il problema viene spesso rinviato illo tempore, a chi verrà dopo di noi che, trovando l'edificio già in una nuova fase critica, dovrà investire altrettante ingenti somme di denaro. Tutto ciò può essere evitato. Come programmare una manutenzione tempestiva, rigorosa, sapiente ed economicamente vantaggiosa, assicurando all'opera una ragionevole gestione nel tempo? Come proporre un manuale d'uso e di manutenzione che possa essere gestito dallo stesso progettista definendo tempi e modalità

dell'intervento di manutenzione?

#### PROGETTO MICHELANGELO Il rilievo e la banca dati 3D delle architetture di Michelangelo a Firenze

Ore 14.30 – 18.30, Sala Massari, primo piano, atrio

Organizzato dal Dipartimento di Progettazione dell'Architettura dell'Università di Firenze e dal Dipartimento di Architettura-Centro

DIAPReM dell'Università di Ferrara

Il rilievo morfometrico 3D dell'architettura michelangiolesca di Firenze diventa il supporto conoscitivo strategico per l'aggiornamento del quadro documentario, la divulgazione e la valorizzazione dei beni culturali del grande Maestro. Il progetto, promosso dal Dipartimento di Progettazione dell'Architettura dell'Università di Firenze e dal Dipartimento di Architettura-Centro DIAPReM dell'Università di Ferrara, con la collaborazione di tutti gli enti ed istituzioni competenti sulle opere di Michelangelo, è stato articolato in diversi momenti dal 2003 al 2006, ed è attualmente nella fase dello sviluppo e diffusione dei risultati ottenuti. Il convegno, con l'aiuto di modelli 3D e strumenti multimediali, consentirà di comprendere lo sforzo di documentazione messo in campo all'interno del complesso laurenziano rappresentato dalla Sagrestia Nuova, dalla Biblioteca Laurenziana e da altri puntuali interventi nella fabbrica della chiesa, episodi importanti per la creazione anche della nuova immagine urbana del tempo. Una parte di non poco interesse riguarderà anche lo studio dei plutei della Biblioteca e del grande modello per la facciata di San Lorenzo ora in Casa Buonarroti, oggetto di recenti restauri.

Coordinamento

**Marcello Balzani** (DIAPReM,

Dipartimento di Architettura, Università di Ferrara)

**Paola Puma e Stefano Bertocci** (Dipartimento di Progettazione dell'Architettura, Università di Firenze)

Programma del convegno

- Le esperienze di eccellenza della Toscana per la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali:

**Roberto Pucci** (Regione Toscana – Toscana Promozione)

- Il "Progetto Michelangelo" tra didattica e ricerca: **Paola Puma** (Dipartimento di Progettazione dell'Architettura, Università di Firenze)

- Metodologie integrate per la realizzazione di una banca dati morfometrica 3D delle architetture di Michelangelo a Firenze: **Marcello Balzani** (DIAPReM, Dipartimento di Architettura, Università di Ferrara)

- Il contributo del rilievo all'interpretazione dell'architettura michelangiolesca di Firenze:

**Stefano Bertocci** (Dipartimento di Progettazione dell'Architettura, Università di Firenze)

- Il restauro della cupola e della lanterna della Sagrestia nuova di san Lorenzo: **Vincenzo Vaccaro** (Soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio e per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico per le Province di Firenze, Pistoia e Prato)

- Il restauro della Biblioteca Laurenziana: **Franca Arduini e Sabina Magrini** (Biblioteca Medicea Laurenziana)

- Dal disegno al progetto: il corpus documentario michelangiolesco: **Pina Ragionieri** (Fondazione Casa Buonarroti)

- Tecnologie per il restauro dei manufatti lignei michelangioleschi: **Gianmarco Piacenti** (Centro Restauri Piacenti)

In collaborazione con:

Soprintendenza Speciale per il Polo

museale fiorentino, Soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio e per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico per le Province di Firenze, Pistoia e Prato, Biblioteca Medicea Laurenziana, Opera Medicea Laurenziana, Fondazione Casa Buonarroti

#### LA RIQUALIFICAZIONE URBANA COME STRUMENTO DI LEGALITÀ. L'ALTRA NAPOLI PER IL RIONE SANITÀ.

Ore 16.00 – 18.00, sala Marfisa, primo piano, atrio  
Organizzato dall'Associazione "L'Altra Napoli"

La presentazione del progetto di recupero urbano e sociale che l'associazione L'Altra Napoli sta portando avanti nel quartiere Sanità, nel centro storico del capoluogo campano, diviene lo spunto per fare una serie di riflessioni su alcune possibili tipologie d'intervento di riqualificazione ambientale

finalizzate anche a ripristinare la legalità in contesti socialmente difficili.

Discutere su teorie come quella 'delle finestre rotte' o quella 'del potere del contesto', che si fondano sulla premessa che «un'epidemia possa essere stroncata intervenendo sui dettagli minori dell'ambiente immediatamente circostante», può mettere in luce che, anche attraverso piccoli gesti di manutenzione ordinaria sul nostro territorio, è possibile garantire quel minimo di civile vivibilità in quelle zone contraddistinte dalla costante presenza di episodi di microcriminalità.

La città di Napoli recentemente sta vivendo un delicato momento in cui è necessario intervenire e prevedere una serie di interventi all'interno del tessuto urbano coesi a contribuire al ripristino di minime forme di normalità necessarie per un definitivo ritorno alla legalità.



Progetto di Riccardo Dalisi con la collaborazione di Massimo Barberis

## Incontri Tecnici

### MULTIMEDIALITÀ E BENI CULTURALI: VALORIZZAZIONE TRA REALE E VIRTUALE

Ore 9.45, sala A, primo piano (fra  
Pad. 3 e 4)

Organizzato dall'Istituto Beni Culturali e  
dal Centro Regionale per il Catalogo e  
la documentazione CRC srl

Relatori: **Alessandro Zucchini,**  
**Carmela Baldino, Andrea**  
**Bellocchi**

### Presentazione della raccolta in versione elettronica della rivista "RESTAURO NEL FRIULI VENEZIA GIULIA. QUADERNI DEL CENTRO DI RESTAURO 1983-2003"

Ore 11.00, sala A, primo piano (fra  
Pad. 3 e 4)

Organizzato dalla Regione  
Autonoma Friuli Venezia Giulia,  
Centro di Catalogazione e Restauro  
dei Beni Culturali

Relatori: **Alessandro Giacomello,**  
**Carlo Federici, Alessandro**  
**Pesaro**

### DIAGNOSTICA PER LA CONSERVAZIONE DI FOTOGRAFIE ANTICHE

Ore 11.00, sala B, primo piano (fra  
Pad. 3 e 4)

Organizzato dal MIBAC Centro di  
Fotoriproduzione Legatoria e  
Restauro degli Archivi di Stato

Relatori: **L. Botti, C. Coluzza, A.**  
**Corazza, D. Ferro, G.**  
**Impagliazzo, L. Residori, D.**  
**Ruggiero, S. Ridolfi, D. Matè, M.C.**  
**Sclocchi**

### UMIDITÀ DI RISALITA CAPILLARE – LA SOLUZIONE

### KALIBRADRY!

Ore 11.00, sala C, primo piano (fra  
Pad. 5 e 6)

Organizzato da S.K.M. srl Soluzioni  
Kalibrate per Murature

Relatori: **Santi Greco Lucchino,**  
**Michele Rossetto, Stefano Greco**  
**Lucchino**

### TAVOLA ROTONDA SUI RISULTATI DEI DUE CONVEGNI: "Dipinti su tela, problemi e prospettive per la conservazione"

(Ferrara 2006) e "L'attenzione  
alle superfici pittoriche. Materiali  
e metodi per il consolidamento,  
metodi scientifici per valutarne  
l'efficacia" (Milano-Vicenza 2006)

Ore 11.00, sala D, primo piano (fra  
Pad.5 e 6)

Organizzato da Casa Editrice Il Prato

Coordineranno i lavori: **Erminio**  
**Signorini, Paolo Cremonesi**

### PRESENTAZIONE DEL SECONDO VOLUME DELLA COLLANA LE ANTOLOGIE DI 'OPD RESTAURO': IL RESTAURO DEI DIPINTI. INTERVENTI E RICERCHE.

Ore 12.30, sala A, primo piano (fra  
Pad.3 e 4)

Organizzato da Centro Di in  
collaborazione con l'Opificio delle  
Pietre Dure di Firenze

Intervengono: **Cristina Acidini,**  
**Marco Ciatti, Giorgio Bonsanti.**

### MALTE E PITTURE AI SILICATI PER IL RESTAURO ED IL DECORO ARTISTICO DI PIETRE NATURALI

Ore 12.30, sala B, primo piano (fra  
Pad. 3 e 4)

Organizzato da Keim Farben

Relatore: **Emanuele Forato**

### LA TERMOGRAFIA PER IL PROGETTO DI RESTAURO ED IL CONTROLLO DELLE DISPERSIONI TERMICHE

Ore 12.30, sala C, primo piano (fra  
Pad. 5 e 6)

Organizzato da Nikon e Microgeo

Relatore: **Roche Orlandini**

### RESTAURO DEL LEGNO

Ore 12.30, sala D, primo piano (fra  
Pad. 5 e 6)

Organizzato da Resimix

Relatori: **Enrico Bevilacqua,**  
**Giancarlo Bruni**

### PROVE DI RESISTENZA DEGLI INSETTI AL TRATTAMENTO AIRSYSTEM

Ore 14.00, sala A, primo piano (fra  
Pad. 3 e 4)

Organizzato da S.I.S. Disinfestazioni

Relatori: **Paolo Fontana, Andrea**  
**Trivellato**

### RICERCA E INNOVAZIONE NEL CONSOLIDAMENTO DELLE STRUTTURE IN MURATURA

Ore 14.00, sala B, primo piano (fra  
Pad. 3 e 4)

Organizzato dall'Università Degli  
Studi Di Brescia, Facoltà Di  
Ingegneria (Dicata) e Bossong  
Coordinamento Scientifico

**Ezio**  
**Giuriani**

Interventi di miglioramento  
sismico negli edifici storici

Relatore: **Ezio Giuriani**

Le tecniche di incatenamento  
degli edifici storici ed il problema  
degli ancoraggi

Relatore: **Giovanni Plizzari**

La ricerca sul comportamento  
degli ancoraggi iniettati nelle  
murature

Relatori: **Cristiano Algeri, Elena**  
**Poverello**

Interventi su edifici storici: la  
perforazione e l'installazione  
degli ancoraggi

Relatori: **Elena Poverello, Silvano**  
**Coccoli**

### RINFORZI STRUTTURALI COMPOSITI SENZA RESINE



### EPOSSIDICHE: RECENTI ACQUISIZIONI NELL'AMBITO DEL RESTAURO DELLE STRUTTURE STORICHE E ARCHEOLOGICO INDUSTRIALI.

Ore 14.00, sala C, primo piano (fra  
Pad. 5 e 6)

Organizzato da Ruredil

Relatore: **G. Mantegazza**

### SVILUPPO DI SISTEMI ECOCOMPATIBILI PER IL RESTAURO DELL'EDILIZIA STORICA. TEMI TRATTATI: il restauro dell'edilizia storica e i suoi sviluppi futuri, prodotti

all'acqua per il consolidamento e  
la riagggregazione delle superfici,  
sistemi anticrittina all'acqua,  
metodologia di restauro per il  
Padiglione Venezuela di Carlo  
Scarpa presso la Biennale di  
Venezia.

Ore 14.00, sala D, primo piano (fra  
Pad. 5 e 6)

Organizzato da Colorificio San  
Marco e Arcadia Ricerche

Relatori: **Guido Biscontin, Renata**  
**Codello, Guido Driussi, Renzo**  
**Mazzari. Coordinamento a cura**  
**di Ruggero Martines**

### IMPIEGO DI CONNETTORI ARDFIX NEL RINFORZO STRUTTURALE CON RINFORZI IN FIBRE DI CARBONIO BETONTEX: SPERIMENTAZIONE ED APPLICAZIONI

Ore 15.00, sala C, primo piano (fra  
Pad. 5 e 6)

Organizzato da Ardea

Relatori: **Lino Credali, Gianluca**  
**Ussia**

### ANGELI, SANTI E DEMONI: Otto Capolavori Restaurati per Santa Croce. Santa Croce Quarant'anni Dopo (1966-2006)

Relatore: **Giorgio Bonsanti**

GIOVANNI SECCO SUARDO.  
ALLE ORIGINI DEL RESTAURO  
MODERNO

Relatore: **Giovan Carlo Sciolla**  
Interverranno: la Soprintendente  
Cristina Acidini, gli autori Marco  
Ciatti e Cristina Giannini, i  
restauratori.

Ore 16.00, sala A, primo piano (fra  
Pad. 3 e 4)

### TECNICHE AVANZATE DI SOTTOVUOTO NEL RESTAURO DI DIPINTI. AUTORI: MARIO VERDELLI, NADIA PRESENTI E MARCO GORETTI

Relatori: **Marco Ciatti,**  
**Giangiacomo Martines, Mario**

**Verdelli, Nadia Presenti e Marco**  
**Goretti**

Ore 17.00, sala A, primo piano (fra  
Pad. 3 e 4)

Organizzati da Edifir Edizioni Firenze

### L'EVOLUZIONE DEI MATERIALI E DELLE NUOVE TECNOLOGIE CON L'IMPIEGO DEI MATERIALI COMPOSITI FRP E SRG. NUMEROSI INTERVENTI SPECIALI DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, RINFORZO E PROTEZIONE STRUTTURALE

Ore 16.00, sala C, primo piano (fra  
Pad. 5 e 6)

Organizzato da Network City  
Technologies Global Media for "The  
First Brick"

Relatori: **Emo Agneloni, Angelo Di**  
**Tommaso, Antonio Borri, Antonio**  
**Credali, Giancarlo Celestini**

### LA DIAGNOSI E IL RESTAURO DEI BENI IN CEMENTO ARMATO

Ore 16.00, sala D, primo piano (fra  
Pad. 5 e 6)

Organizzato da Enco

Relatori: **Mario Collepari,**  
**Roberto Troli, Silvia Collepari,**  
**Emanuela Croce, Francesca**  
**Simonelli**

### LA CATALOGAZIONE NEI SUOI RECENTI ESITI DI METODOLOGIA CONCERTATA

Ore 17.15, sala B, primo piano (fra  
Pad. 3 e 4)

Organizzato dal MIBAC Istituto  
Centrale per il Catalogo e la  
Documentazione

Relatore: **Sandra Vasco Rocca**

### PIETRE DI CEMENTO. ALTARE NUOVO IN CHIESA ANTICA

Ore 17.15, sala C, primo piano (fra  
Pad. 5 e 6)

Organizzato da Made in Hasenberg

Relatori: **Peter Ottmann, Stephan**  
**Y. Dietrich**

## Sabato, 24 Marzo 2007

## Convegni

### IL RESTAURO DI UN PAESAGGIO: LA VENARIA REALE

Ore 10.00 – 13.30, Sala Diamanti,  
piano terra, pad.1

Organizzato dal Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali e Regione  
Piemonte

Alle porte di Torino nasce La  
Venaria Reale, un unicum  
ambientale-architettonico, un  
paesaggio vero e proprio, composto  
dal Borgo urbano, dalla Reggia, dai  
suoi Giardini e dal Parco della  
Mandria.

Non si è trattato dunque del  
recupero di un museo o di un bene  
culturale, ma di una vera e propria  
ricostruzione, del recupero di un  
paesaggio che era andato perduto  
con l'abbandono e l'usura del  
tempo.

Con il convegno che si propone i  
protagonisti del progetto di  
recupero, avviato nel 1998 e che si  
avvia ora alla conclusione con  
l'apertura dei Giardini nell'estate  
2007 e della Reggia sempre di  
quest'anno, vogliono raccontare La  
Venaria Reale da questo punto di  
vista cioè quello del restauro di un  
territorio, in cui la riscoperta delle  
preesistenze antiche si intrecciano  
con il ridisegno contemporaneo, in  
cui l'originario disegno e le antiche  
funzioni si misurano con i nuovi  
linguaggi, i nuovi gusti, le nuove  
culture: Borgo urbano, Architetture  
con piazze, corti e cortili, i Giardini  
con nuove piantumazioni ed  
inserimento di opere d'arte  
contemporanea, il Parco alla ricerca  
di un equilibrio tra tutela e nuove  
attività.

Di questo, dei tanti problemi  
incontrati e di qualche idea

Programma aggiornato  
al 2 febbraio 2007

realizzata vi parleranno i protagonisti del progetto di recupero a confronto con registi, artisti ed esperti, convinti che il tema "il restauro del paesaggio urbano e naturale" si porrà come un tema di grande sviluppo per il futuro dell'architettura.

#### QUARANTA ANNI DOPO (1966-2006).

#### IL RESTAURO DEI DIPINTI SU TAVOLA ALLUVIONATI

Ore 10.00 – 18.30, sala Schifanoia, pad.2, piano terra

Organizzato da Opificio delle Pietre Dure

Il convegno è coordinato da **Marco Ciatti**, direttore del settore dipinti su tela e tavola.

L'Opificio delle Pietre Dure di Firenze è stato il protagonista degli interventi di conservazione sulle opere d'arte alluvionate nel 1966 ed ha continuato nel tempo a mantenere attivo un programma di lavoro per questa particolare tipologia di degrado, sviluppando nuove tecniche e nuove modalità di approccio dal punto di vista metodologico.

Le caratteristiche del degrado causato dall'alluvione sono per intensità e gravità assolutamente uniche e mettono a repentaglio la possibilità di consistenza stessa delle opere interessate, soprattutto per alcune tipologie come, per esempio, i dipinti su tavola che sono particolarmente sensibili a questo trauma.

Il convegno, pertanto, intende presentare al pubblico, ormai in una dimensione storica, quali sono state le problematiche sollevate da questo disastroso evento per la conservazione dei dipinti su tavola, e come si è proceduto ad intervenire su di esse, nel passato, nel presente e come ci si accinge ad operare nel prossimo futuro. Tutto questo verrà illustrato attraverso una serie di

opere che bene sono rappresentative delle diverse problematiche e dei differenti tipi di intervento. Verranno ricostruite le vicende del tempo con una attuale riflessione sulle grandi scelte allora compiute e sull'organizzazione dei primi soccorsi e, successivamente, verranno presentati una serie di interventi significativi dei vari



momenti storici, quali il trasporto del colore della Deposizione di Alessandro Allori, il particolare intervento sulla Croce di Cimabue e l'innovativo lavoro compiuto sulla Croce di Lippo di Benivieni, attraverso il quale si cercavano di superare i difetti intrinseci del tradizionale trasporto del colore. Verrà poi presentata una selezione dei più recenti restauri compiuti su di una serie di capolavori provenienti dalla Basilica di Santa Croce, recentemente riconsegnati ed oggetto di una specifica pubblicazione dal titolo "Angeli, santi e demoni. Otto capolavori restaurati". L'ulteriore sviluppo delle ricerche sulle problematiche oggetto del convegno sarà affrontato per mezzo della presentazione dei primi risultati del progetto di conservazione in corso su una delle ultime grandi vittime dell'alluvione e cioè L'Ultima Cena di Giorgio Vasari.

Il carattere del convegno non è meramente celebrativo, ma intende presentare con totale franchezza la grande difficoltà tecnica e critica degli interventi di restauro sulle tavole alluvionate e quali possono essere nel tempo le linee di sviluppo della ricerca.

Programma

10.00 - *Saluti Autorità*



Introduzione, **Cristina Acidini**, Soprintendente dell'Opificio delle Pietre Dure

10.30 - Quaranta anni di restauri dei dipinti alluvionati: storia e teoria,

**Marco Ciatti**

11.00 - I primi interventi, **Chiara Rossi Scarzanella, Ciro Castelli**

11.30 - Il restauro della Croce di Lippo di Benivieni, **Paola Bracco, Ottavio Ciappi**

12.00 - Il caso del San Jacopo di Lorenzo Monaco: la riadesione dei dipinti trasportati, **Luciano Sostegni, Caterina Toso, Chiara Magnani**

*Pausa pranzo*

14.00 - Il risanamento dei supporti lignei, **Ciro Castelli, Mauro Parri, Andrea Santacesaria**

14.30 - La Discesa di Cristo al limbo di Agnolo Bronzino, **Chiara Rossi Scarzanella, F. Ciani Passeri**

15.00 - Il restauro della cornice del

Bronzino, **Maria Cristina Gigli** 15.30 - La Deposizione dalla Croce di Francesco Salviati, **Maria Rosa Sailer**

16.00 - Il progetto di conservazione dell'Ultima Cena di Giorgio Vasari, **Roberto Bellocci, Mauro Parri, Antonella Casaccia, Ilaria Corsini** 17.00 - Dibattito

#### IL PROGETTO DI RESTAURO FINALIZZATO ALLA MUSEALIZZAZIONE DEI BENI ARCHEOLOGICI

Ore 10.00 - 13.00, Sala Castello, primo piano, atrio

Organizzato da: Regione Toscana, Soprintendenza per i Beni

Archeologici della Toscana, Istituto di fisica applicata del CNR (Firenze),

Istituto di scienza e tecnologie dell'informazione del CNR (Pisa),

Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree del

CNR (Firenze), Scienza Machinale s.r.l. (Navacchio, Pisa)

Il Centro di Restauro della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, in occasione del quarantesimo anniversario della propria istituzione a seguito dell'alluvione di Firenze del 1966, presenta alcuni progetti di restauro di materiali archeologici realizzati con particolare attenzione ai problemi posti da un'adeguata esposizione museale o dalla conservazione in situ. Presso il cantiere delle navi antiche di Pisa si è recentemente avviata l'attività del Centro di restauro del legno bagnato di San Rossore per il recupero dell'ingente patrimonio di questo eccezionale giacimento. Questi progetti sono stati supportati da accurate indagini diagnostiche non invasive, condotte con la collaborazione di alcuni importanti centri di ricerca operanti in Toscana con le strumentazioni più innovative che consentono un'approfondita

conoscenza dei materiali e delle tecniche costruttive dei manufatti e un'efficace azione di diffusione culturale fra il pubblico.

#### MICROSCOPIA ELETTRONICA A PRESSIONE VARIABILE (SEM-VP) E MICROANALISI (EDS) PER LA DIAGNOSTICA, LA CONSERVAZIONE ED IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI

Ore 9.30-13.00, sala Marfisa, primo piano, atrio

Organizzato dall'Istituto Centrale per la Patologia del Libro

Istituti partecipanti: Centro Nazionale delle Ricerche (CNR) –

Istituto di Chimica Biomolecolare; Istituto per lo Studio dei Materiali

Nanostrutturati (CNR); Centro di Fotoriproduzione, Legatoria e

Restauro degli Archivi di Stato; Istituto Centrale del Restauro;

Istituto Centrale per la Patologia del Libro; Istituto Nazionale per la

Grafica

Il microscopio elettronico a scansione (SEM) è uno strumento basato sull'interazione di un fascio di elettroni con il campione in esame, che permette di rilevare l'anatomia microscopica delle superfici di campioni organici od inorganici con un elevato potere di risoluzione, permettendo di rilevare particolari fino a pochi angstrom. Anche se l'interazione con gli elettroni esige che i campioni siano conduttori, oggi esistono strumenti che operano con una nuova tecnologia dove la camera in cui viene posto il campione è in basso vuoto (10-750 Pascal) ed i campioni possono essere osservati senza essere prima fissati e metallizzati. In modalità di pressione variabile (VP), il SEM permette di ottenere utili informazioni su materiali di natura diversa senza che essi vengano alterati né da pretrattamenti né da



Foto Alessandra Longo

stress meccanici. Le osservazioni analitiche SEM si ricavano dai segnali rilevati da opportuni detector che sono di diverso tipo a seconda delle differenti risposte del campione all'eccitazione elettronica del fascio. I rivelatori di elettroni secondari (SE) e rivelatori per elettroni "retrodiffusi" (BSD, backscattered electron detector) permettono di ricostruire un'immagine dell'area scansionata dal pennello elettronico, basata sia sulla tipografia della superficie sia sul numero atomico degli elementi chimici in esso presenti. Ciò

rappresenta un avanzamento notevole per l'osservazione della superficie di molti materiali di interesse per i beni culturali. Sempre sfruttando l'interazione elettrone/materia e raccogliendo i segnali delle emissioni dei raggi X in energia è possibile accoppiare alle osservazioni in microscopia per immagini, la microanalisi (EDS) che permette di conoscere la composizione chimica elementare di quanto visualizzato con il SEM. Nel corso del convegno saranno esposti dei casi-studio sulla diagnostica, la conservazione ed il restauro di beni culturali costituiti da differenti materiali, sia organici che inorganici, accomunati tutti dall'essere stati realizzati per mezzo delle nuove tecniche di microscopia elettronica ed analisi elementare. Studiosi dei diversi settori delle scienze applicate ai beni culturali porteranno esempi di applicazioni di questa strumentazione innovativa e sempre più versatile che permette agli esperti di risolvere quesiti complessi e di accrescere le conoscenze su carta, tessuti, pergamena, metalli, legni, materiali lapidei, o sui microrganismi che li aggrediscono, deteriorandoli.

**Relatori: Marco Bartolini, Marina Bicchieri, Valeria Berdini, Antonella De Mico, Daniela Ferro, Giulia Galotta, Maria Rita Giuliani, Giuseppe Guida, Mariasanta Montanari, Giovanna Pasquariello, Giovanna Piantanida, Flavia Pinzari, Luciano Residori, Ada Roccardi, Fabio Talarico**

#### ICT VS CH: STRUMENTI O TORMENTI?

Ore 10.00 – 13.00, sala Massari, I piano, atrio

Organizzato da Epoch – Pin Servizi Didattici e Scientifici per l'Università degli Studi di Firenze e Istituto Beni

#### Culturali della Regione Emilia-Romagna

La giornata di studi su Information and Communication technologies e Beni Culturali: strumenti o tormenti? è organizzata in due momenti fra loro complementari. Il convegno, nella mattinata, obiettivo del quale è proporre un'analisi critica delle applicazioni delle tecnologie informatiche e della comunicazione ai beni culturali. Si tratta di un panorama di alcuni lustri di attività, progetti, ricerche sul quale è ora possibile individuare linee di evoluzione, ma anche problemi applicativi, soluzioni consolidate ed esigenze ancora in attesa di risposta in un ambito che si rileva sempre più strategico per il nostro patrimonio culturale, la sua tutela e la sua valorizzazione. Al convegno saranno illustrate le politiche definite in questo settore sia dal Ministero dei Beni e le Attività Culturali che da quello per l'Innovazione e le Tecnologie e sarà inoltre presentato il 7° Programma Quadro della ricerca europea. In quest'area di ricerca si colloca anche il progetto europeo EPOCH, che assieme ad IBC organizza l'iniziativa, rete di eccellenza costituita da quasi 90 partners, giunto al quarto anno di attività. Il progetto verrà illustrato nelle sue linee di ricerca principali nel corso della mattinata. Mentre nel pomeriggio saranno presentati alcuni risultati in un ambito che spazia dalla definizione di standards e scenari applicativi, a strumenti tecnologici di nuova concezione per la valorizzazione e comunicazione, alle attività di formazione mirata. Durante la sessione di dimostrazioni pomeridiane, quindi, sarà possibile visionare alcuni dei progetti culturali più innovativi che si avvalgono di un utilizzo ampio e diversificato di tecnologie informatiche.

**IL COLORE RITROVATO****Il ritrovamento di pitture murali coperte, imbiancate, nascoste**Ore 14.30 – 18.30, sala *Diamanti*, pad.1, piano terra

Organizzato dall'Opificio delle Pietre Dure e Nardini Editore

Il convegno è coordinato da

**Cristina Danti**, direttrice del Settore Pitture Murali, **Fabrizio Bandini**, **Alberto Felici**, **Mariarosa Lanfranchi**, **Paola Iaria Mariotti** (restauratori)Presentazione: **Cristina Acidini**, Soprintendente dell'Opificio delle Pietre Dure**I sessione - LA TEORIA**

In questa sessione si focalizza l'attenzione su aspetti che riguardano la storia, la ricerca scientifica, l'approccio metodologico ed i caratteri essenzialmente teorici della conservazione e del restauro. In particolare verranno svolti argomenti di studio e di ricerca quali: la scopritura come conoscenza dell'opera; motivi per cui si copre oggi e per cui si è coperto in passato; motivi per cui si scopre oggi e si è scoperto in passato; la cronaca: cosa si è scoperto recentemente; il gusto del frammento.

Sono previsti su questi temi i seguenti interventi:

- Il bianco e il colore (**Cristina Danti**)
- La scopritura di cicli pittorici in un contesto ormai modificato. Alcuni esempi nel corso della storia del restauro (**Marco Ciatti**)
- Galileo Chini restauratore a San Miniato al Tedesco (**Roberta Roani** – Docente presso l'Università degli Studi di Firenze)
- Tecniche di rilevamento archeologico nei saggi di scopritura stratigrafica (**Roberto Parenti** - Docente presso l'Università degli Studi di Siena)
- I grandi ricercati (**Cristina Acidini**)



– Soprintendente dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze e del Polo Museale Fiorentino)

- La nuova frontiera scientifica per la ricerca di pitture murali scomparse (**Maurizio Seracini** – Editech, Firenze)

**EFFICIENZA ENERGETICA, EDILIZIA STORICA E ARCHITETTURA MONUMENTALE****Approcci operativi e potenzialità di ricerca nell'applicazione del D.Lgs 192/2005 per la certificazione energetica dell'edilizia storica**Ore 15.00 – 18.30, Sala *Castello*, primo piano, atrio

Coordinamento: Dipartimento di Architettura, Università di Ferrara

La recente entrata in vigore del D.Lgs.192/05 che impone la certificazione energetica degli edifici, ha posto una serie di misure restrittive alla realizzazione di interventi sia di nuova costruzione che di ristrutturazione, nel rispetto

degli standard previsti dalla Direttiva Europea 91/2002. Nell'ambito delle problematiche di gestione sostenibile dell'ambiente, il settore delle costruzioni gioca un ruolo predominante, poiché grandemente responsabile delle emissioni globali e dei consumi del nostro pianeta. Al di là delle problematiche legate al patrimonio edilizio esistente di recente costruzione ed al settore delle future costruzioni, rimane di prioritaria importanza, a maggior ragione nel nostro Paese, la problematica legata all'effettiva applicabilità delle disposizioni del D.Lgs. 192/2005 al patrimonio edilizio storico-monumentale. Centro del dibattito sarà un'importante riflessione sulle eventuali tipologie già diffuse di intervento in tal senso sull'edilizia storico-monumentale, focalizzando altresì l'attenzione sul ruolo fondamentale della figura professionale dell'architetto negli interventi di adeguamento e riqualificazione, anche alla luce delle disposizioni della legge 1089 e del nuovo codice dei beni culturali, che ad oggi disciplinano e vincolano ogni forma di intervento sull'edilizia storico-monumentale.

In detta tipologia di costruito infatti la complessità degli interventi volti ad una qualche forma di adeguamento energetico si esprime su un duplice fronte: se da un lato deve infatti vigere il rispetto del sistema distributivo, tipologico, morfologico, delle tecniche costruttive, e del recupero dei materiali esistenti propri delle architetture stesse, dall'altro caratteristiche proprie ed intrinseche alle architetture quali l'inerzia termica di imponenti strutture murarie così come la ridotta dimensione delle aperture (già vincolate dal punto di vista strutturale), sono in grado a volte

già di per se stesse di risolvere detti aspetti problematici. Il convegno mira appunto a valutare quali siano le strade possibili di intervento coprendo un ampio spettro di discipline: dalle soluzioni impiantistiche, studiate per lo più per agire in situazioni non intrusive o distruttive di collocazione, alla progettazione architettonica in senso stretto e dal restauro all'analisi energetica qualitativa, sino all'analisi dei requisiti di materiali spesso non prodotti industrialmente. Il pomeriggio di incontri mira anzitutto a porre i giusti termini della questione, ed almeno porre correttamente e in un quadro di competenze adeguate le problematiche da affrontarsi in simile ambito. L'evento si articolerà in una serie di docenze tecniche tenute da esperti di diverse discipline di chiara fama nazionale ed internazionale. A ciò si aggiungeranno alcuni focus sulle possibilità di finanziamenti per la ricerca europea anche alla luce delle esperienze di trasferimento di buone pratiche già realizzate in questo campo. Particolare attenzione sarà altresì data alla necessità di strategie comuni di intervento tra differenti figure professionali, attuabili anche attraverso lo sviluppo di sinergie e partnership di ricerca. Programma del convegno

- Introduzione e finalità dell'incontro: **Riccardo Dalla Negra** (Prof. Ordinario di Restauro dell'Architettura, Dipartimento di Architettura, Università di Ferrara)
- Soluzione tecniche per l'efficienza energetica nell'edilizia storica e nell'architettura monumentale: **Livio de Santoli** (Prof. Ordinario di Impianti Tecnici, Docente presso la "Scuola di Specializzazione in Restauro dei Monumenti", Università degli Studi "La Sapienza" di Roma)

- Linee guida, prospettive ed orientamenti Ministeriali: **Michele Grisanti** (Ministero dei Beni Culturali)
- Soluzioni impiantistiche nell'applicazione del Dlgs 192/2005 nell'edilizia storico-monumentale: **Paolo Tartarini** (Prof. Ordinario di Fisica Tecnica Industriale, Università di Modena e Reggio Emilia)
- Opportunità di finanziamenti comunitari: il programma Intelligent Energy 2007: **Paolo Coda** (National contact point Intelligent Energy Europe - ENEA Casaccia Roma)
- Le piattaforme europee ed italiana degli edifici: possibilità di sinergie e piani di lavoro nel restauro: **Gian Marco Revel** (Coordinatore Piattaforma Tecnologica Italiana delle Costruzioni)
- Efficienza energetica ed edilizia storica: **Paolo Rava** (Facoltà di Architettura, Centro Architettura Energia)
- Rilievo 3D e termografia: procedure integrate per l'edilizia storica e l'architettura monumentale: **Marcello Balzani** (Direttore del Centro DIAPReM, Dipartimento di Architettura, Università di Ferrara) Dibattito e conclusioni

**IL RESTAURO DELLE DECORAZIONI MURALI**Ore 14.30 – 18.30, sala *Marfisa*, primo piano, atrioPromosso da Tassullo SpA e HD System SrlIntroduzione e moderatore: **Cesare Renzo Romeo**Interventi:

- Il disegno preparatorio e le tecniche di pittura murale
- La progettazione della pittura murale
- I materiali naturali nella pittura murale
- Il laboratorio chimico per la manutenzione degli affreschi Casi studio

# Incontri Tecnici

**UN RESTAURO CONSERVATIVO A TAORMINA: la diagnostica di laboratorio per la tutela dell'immagine della facciata e del campanile della chiesa di S. Francesco**

Ore 10.00, sala A, primo piano (fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da L.A.P.I.S.

Relatori: **Antonio Lo Presti**, **Sandra Ministeri**, **Irene Ruggeri****PRESENTAZIONE DEL VOLUME CURATO DAL PROFESSOR ANDREA EMILIANI, DAL TITOLO "LA PINACOTECA NAZIONALE DI BOLOGNA"**

Ore 10.00, sala B, primo piano (fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da Bononia University Press

**LA SIRIA IN TOSCANA**

Ore 10.00, sala C, primo piano (fra Pad. 5 e 6)

Organizzato dall'Università di Pisa, corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali - Facoltà di Lettere e Filosofia

Relatori: **Claudio Arias**, **Stefania Mazzoni**, **Maurizio Michelucci**, **Alessandro Tosi****IL RESTAURO DI TERRE COTTE D'AUTORE****"da un'esperienza didattica e formativa - la Scuola Edile di Ferrara e il Liceo Roiti restaurano un'opera di Sergio Zanni"**

Ore 10.00, sala D, primo piano (fra Pad. 5 e 6)

Organizzato da Euspe Ente Unitario Scuola Professionale Edile e Liceo Roiti

Presiede: **Leonino Brancaleoni**

Relatori: **Maurizio Zerbinì**, **Giorgio Rizzoni**, **Fabio Bevilacqua**  
 Interverranno: **Sergio Zanni**, **Andrea Alberti**, **Bracciano Lodi**  
 Conclude: **Attilio Capozza**

**CONVENTO DELLA SS. TRINITÀ A ORVIETO: le indagini geodagnostiche a supporto della progettazione del restauro e del consolidamento strutturale**

Ore 11.00, sala A, primo piano (fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da Tecno Futur Service  
 Relatore: **Giancarlo Maselli****IL PROGETTO S.O.C.R.A.T.E.S. – Sistema Operativo Coordinato di Ricerca sull'Adeguamento****Tecnologico degli Edifici Storici**  
 Ore 11.00, sala B, primo piano (fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da Viveca

Relatori: **Carlo Giunchi**, **Luciano Cessari**, **Andrea Augenti**, **Andrea Lingua**, **Michele Liziero****RECUPERO DI MURATURE SU EDIFICI STORICI CON L'AUSILIO DI RETI IN MATERIALE COMPOSITO F.R.P. CASI STUDIO.**

Ore 11.00, sala C, primo piano (fra Pad. 5 e 6)

Organizzato da Fibre Net

Relatori: **Cecilia Zampa**, **Guido Luis**, **Luca De Lorenzo Poz****PASTA DI PIETRE DURE – UNA FINITURA PER L'ARCHITETTURA**

Ore 12.30, sala A, primo piano (fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da Clessidra  
 Relatore: **Fabio Lemmi****R.G.I. IN EVOLUZIONE:**

- Il sistema **Veloxi®** e la disinfezione sui grandi volumi
- Il Progetto **A-BIOS**, l'abbattimento dell'attività biologica dell'aria: la storia, l'evoluzione, le applicazioni

Ore 12.30, sala B, primo piano (fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da R.G.I. Resource Group Integrator

**HANDY SCAN Innovativo sistema di scansione 3D per i Beni Culturali. Rilievo dei Leoncini in bronzo della cappella di Sant'Isidoro della Basilica di San Marco a Venezia.**

Ore 12.30, sala C, primo piano (fra Pad. 5 e 6)

Organizzato da Microgeo

Relatori: **Davide Beltrame**, **Raffaella Brumana**, **Francesco Fassi**, **Luigi Fregonese**, **Carlo Monti**, **Simone Orlandini**, **Ettore Vio****PALCHI, PONTEGGI, TRABICCOLI E ARMATURE PER LA REALIZZAZIONE E IL RESTAURO DELLE PITTURE MURALI**

Ore 12,30 Sala D, primo piano (fra Pad. 5 e Pad. 6)

Presentazione del volume di Alberto Felici **"Le Impalcature nell'Arte e per l'Arte"** che inaugura la collana "Arte e Restauro/Pitture Murali" realizzata da OPD e Nardini Editore con la Direzione scientifica di **Cristina Danti**.

Intervengono: **Cristina Danti**, **Cristina Acidini**, **Giorgio Bonsanti**, **Alberto Felici**, **Ennio Bazzoni**, **Andrea Galeazzi**  
 Organizzato da Nardini Editore.

**IMPIEGO DI PRODOTTI INNOVATIVI DI CALCE ED ECO-POZZOLANA E MATERIALI COMPOSITI A MATRICE INORGANICA AD ALTA DUTTILITÀ, PER IL RISANAMENTO E CONSOLIDAMENTO DI EDIFICI STORICI**

Ore 13.30, sala Castello, primo piano, atrio

Organizzato da Mapei

Relatori: **D. Bandera, G. Morandini**

**INTERVENTI DI RESTAURO TECNOLOGICO ECOCOMPATIBILI:**

**disinfestazione con tecnologia a microonde, pulitura con tecnologia laser**

Ore 14.00, sala A, primo piano (fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da C.I.A.R.T.

Relatori: **Francesco Porcelli, Roberta Giorio, Sandra Troia Ottomanelli**

**TECNICHE DI CONSERVAZIONE E DISINFESTAZIONE IN ATMOSFERA INERTE, SISTEMA NITREX**

Ore 14.00, sala B, primo piano (fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da Bresciani

Relatore: **Vittorio Bresciani**

**RADIOSCOPIA PORTATILE AD ACQUISIZIONE DIGITALE, LA RADIOGRAFIA REAL-TIME APPLICATA ALLE STATUE. PRIME APPLICAZIONI IN SITO**

Relatori: **Carlo Lugnani Doria, Daniele Ramina, Giorgio Matteo Scantamburlo.**

**RIFLETTOGRAFIA IR ED UV AD ACQUISIZIONE DIGITALE: COMPARAZIONE ED INTEGRAZIONE DEI RISULTATI FORNITI DA DIFFERENTI TIPOLOGIE DI RIVELATORI**

Relatori: **Giorgio Matteo Scantamburlo, Daniele Ramina, Carlo Lugnani Doria**

Ore 14.00, sala C, primo piano (fra Pad. 5 e 6)

Organizzati da R.C.L. (Ricerca, Controlli, Lavori) di Carlo Lugnani

**IL LASER SCANNER 3D PER IL RESTAURO E LA CONSERVAZIONE**

Ore 14.00, sala D, primo piano (fra Pad. 5 e 6)

Organizzato da Leica Geosystems. Coordinamento: Centro DIAPReM, Dipartimento di Architettura, Università di Ferrara

Relatori: **Marcello Balzani, Gabriele Del Fra**

**PRESENTAZIONE DEL RESTAURO DEL ROSONE MERIDIONALE DELLA BASILICA DEL SANTO DI PADOVA**

Ore 14.00, sala Massari, primo piano, atrio

Organizzato da Progetto Arte Poli

**I NEMICI DEL LEGNO IN OPERA E I RIPRISTINI STRUTTURALI**

Ore 16.00, sala A, primo piano (fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da Proind div. Phase

Relatori: **Riccardo Balzarotti, Riccardo Magnaghi**

**EPOCH - STRUMENTI E TECNOLOGIE PER I BENI CULTURALI**

Ore 16.00, sala B, primo piano (fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da Epoch – Pin Servizi Didattici e Scientifici per l'Università degli Studi di Firenze

**LA LEGATURA D'ARCHIVIO: UN MANUFATTO PER LA CONSERVAZIONE**

Ore 16.00, sala C, primo piano (fra Pad. 5 e 6)

Organizzato dal MIBAC Centro di

Fotoriproduzione Legatoria e Restauro degli Archivi di Stato  
Relatori: **Raffaele Santoro, Cecilia Prosperi, Anna Di Pietro, Lucilla Nuccetelli**

**PERGAMENE CARTE ED ALTRO... QUATTRO INTERVENTI ESEGUITI PRESSO L'ISTITUTO CENTRALE PER LA PATOLOGIA DEL LIBRO**

Ore 16.00, sala D, primo piano (fra Pad. 5 e 6)

Organizzato da MIBAC Istituto Centrale per la Patologia del Libro

Relatori: **Carla Casetti Brach, Mariasanta Montanari, Maria Luisa Riccardi, Maria Speranza Storace**

**LA REGOLA DELL'ARTE. CALCI, MALTE, INTONACI E COLORI; STUDI ED IMPIEGHI NEL RESTAURO**

Ore 16.00, sala Massari, primo piano, atrio

Organizzato da Materis Coatings Italia

Relatori: **Valentino Gorla, Gilberto Quarneti**

**SISTEMI DI ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DI BENI CARTACEI E FOTOGRAFICI**

Ore 17.15, sala A, primo piano (fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da Stouls

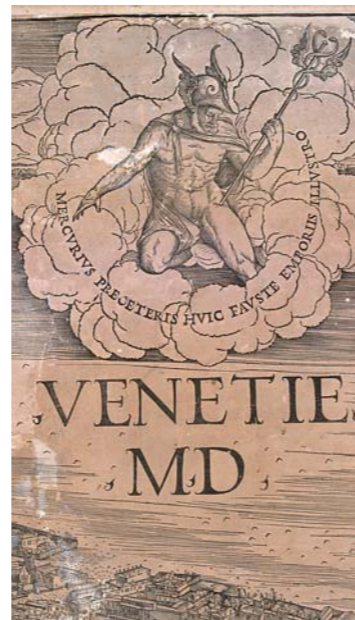
Relatori: **Tiziana Macaluso, Silvia Zappalà**

**STAMPA 3D PER I BENI CULTURALI.**

**PROCESSI DI ACQUISIZIONE, PROTOTIPAZIONE E TONALIZZAZIONE**

Ore 17.15, sala B, primo piano (fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da Maggioli Editore; Coordinamento DIAPREM, Dip.To Architettura, Università Di Ferrara e CAILab, Laboratorio di



Archeoingegneria della II Facoltà di Ingegneria, Università di Bologna  
Relatori: **Matteo Fabbri, Massimiliano Fantini, Francesca De Crescenzo, Valentina Virgilli**

**STORIA DEL TERRAZZO ALLA VENEZIANA**

Ore 17.15, sala C, primo piano (fra Pad. 5 e 6)

Organizzato da Resimix

Relatori: **Massimo Maugeri, Sandro Peressini**

**DIAGNOSTICA, RESTAURO, FORMAZIONE: ESPERIENZE DIDATTICO-SCIENTIFICHE DEL CORSO DI LAUREA IN RESTAURO E DIAGNOSTICA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA - NAPOLI**

Ore 17.15, sala D, primo piano (fra Pad. 5 e 6)

Organizzato da Università degli Studi Suor Orsola Benincasa  
Presentazione: **Giovanni Coppola.**  
Relatori: **Giancarlo Fatigati, Carlo Sassetti, Annadele Aprile, Daria Catello, Giorgio Troisi**

# Domenica, 25 Marzo 2007

## Convegni

**IL RESTAURO DELLA PORTA DEL PARADISO: UN CANTIERE DI ESPERIENZE E CONOSCENZE**

Ore 10.00 - 13.00, sala Diamanti, pad.1, piano terra

Organizzato dall'Opificio delle Pietre Dure

Il convegno è coordinato da Annamaria Giusti, direttrice del Settore Bronzi e armi antiche Prossimo a concludersi, l'intervento più che ventennale dell'Opificio delle Pietre Dure sulla Porta del Paradiso si è sviluppato come cantiere operativo e di ricerca, di impegno commisurato all'importanza e alle problematiche di quest'opera grandiosa, realizzato da Lorenzo Ghiberti dal 1426 al 1452.

Il convegno vuole offrire un sintetico riepilogo del procedere delle indagini scientifiche e del "modus operandi", lungo il periodo che ha visto la Porta come work in progress di fondamentale importanza per la conoscenza e il trattamento dei bronzi dorati. Si collocano in questo contesto anche gli studi recenti, scaturiti in corso d'opera e di cui il convegno darà conto, sulla tecnica metallurgica praticata dalla bottega ghibertiana per la creazione di questo capolavoro, pietra miliare per la bronzistica del Rinascimento. Seguiranno all'introduzione del Soprintendente **Cristina Giusti**, direttrice del restauro; **Mauro Matteini e Simone Porcinai** per le indagini diagnostiche; **Fabio Burrini, Stefania Agnoletti, Annalena Brini e Ludovica Nicolai**, autori del restauro; **Salvatore Siano e Marcello**



**Miccio**, per le tecniche di fusione dei rilievi; **Edilberto Formigli**, per la finitura "orafica" dei rilievi ghibertiani.

**IL COLORE RITROVATO. IL RITROVAMENTO DI PITTURE MURALI COPERTE, IMBIANCATE, NASCOSTE**

Ore 10.00 - 13.30, sala Schifanoia, pad.2, piano terra

Organizzato dall'Opificio delle Pietre Dure e Nardini Editore

**Il sessione - LA PRASSI**

In questa sessione vengono inquadrare le principali questioni metodologiche e descritte, quindi, le principali tecniche di scopritura. L'aspetto operativo è ovviamente affiancato da quello scientifico, in modo da mostrare la indispensabilità delle indicazioni fornite dai supporti analitici e, quindi, le nuove frontiere dell'operatività. In particolare verranno svolti alcuni argomenti di ricerca e trattati specifici casi-studio che rappresentano esempi paradigmatici delle principali problematiche applicative, quali, ad esempio: il confronto tra le varie metodologie di scopritura, in relazione ai mezzi impiegati (chimici, meccanici, fisici);

l'influenza dello stato di conservazione e della tecnica esecutiva dell'opera sulle operazioni di scopritura; la caratterizzazione dei materiali impiegati nella scialbatura dei dipinti murali; l'opportunità mirata dei saggi stratigrafici; il confronto di metodologie di scopritura in epoche e in aree geografiche diverse. Sono previsti su questi temi i seguenti interventi:

- Le tecniche di scopritura utilizzate in passato e quelle più comunemente impiegate oggi. Alcuni esempi paradigmatici. (**Alberto Felici e Fabrizio Bandini**)
- La sala del Paradiso nella Rocca di Scandiano (**Mariarosa Lanfranchi e Ditta Faber - Firenze**)
- Il caso della chiesa di San Michele a Castello a Firenze (**Gioia Germani - Firenze**)
- Il castello di Quart ad Aosta (**Paola Ilaria Mariotti e Lorenzo Appolonia** – Regione Autonoma Valle d'Aosta, Assessorato dell'Istruzione e della Cultura)
- Il chiostro di Sant'Angelo Magno ad Ascoli Piceno (**Guido Botticelli**)
- Applicazioni del laser al neo-dimio nella scopritura di affreschi (**Anna Brunetto**).

## A 100° anni dalla nascita di Cesare Brandi

### ARTE CONTEMPORANEA IN ITALIA: QUALE SALVAGUARDIA?

Ore 9.30 -13.30, Sala Castello, primo piano, atrio

A cura di **Giuseppe Basile**

L'attività di conservazione e restauro dei manufatti "artistici" contemporanei non ha riscosso finora, nel nostro Paese, quell'interesse che invece da qualche decennio suscitano nella gente le notizie di interventi su manufatti artistici "precontemporanei".

Ciò riflette la situazione odierna di quasi marginalità dell'attività "artistica" rispetto alla più generale attività culturale, ma anche e soprattutto la convinzione che i manufatti artistici contemporanei, in quanto "nuovi", non abbiano bisogno di interventi di controllo, manutenzione, conservazione, restauro.

I casi che dimostrano quanto sia sbagliata tale convinzione sono sempre più numerosi, ma sono ancora troppo rare le occasioni in cui simili informazioni possono essere scambiate e, comunque, fatte circolare.

Questa constatazione, ovviamente, nulla toglie alla bontà di quelle manifestazioni, che al contrario hanno fornito uno spaccato interessantissimo di un mondo involontariamente misterioso e "clandestino", così come alla benemerita attività di quegli uffici del Ministero Beni e attività culturali quali la Galleria Nazionale d'Arte Moderna (GNAM), l'Istituto centrale del restauro (ICR), la Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanee (DARC), quest'ultima appositamente creata nel 2000 per ovviare alla insostenibilità della mancanza di un esplicito obbligo alla tutela da parte della competente Amministrazione dei Beni culturali, almeno fino a quando si aveva a che

fare con opere di autori viventi. Con la presente iniziativa l'Associazione Amici di Cesare Brandi si propone di contribuire concretamente allo sviluppo ed alla diffusione di una matura coscienza salvaguardistica nei confronti dell'arte contemporanea chiamando a portare il proprio contributo di idee e di proposte i professionisti che operano nel campo: artisti, critici, responsabili di collezioni pubbliche e private, galleristi, restauratori, assicuratori, scienziati, giornalisti, oltre a rappresentanti dell'Amministrazione pubblica di tutela.



### "RESTAURI DI FACCIATA": QUATTRO CHIESE STRAORDINARIE E I LORO RESTAURI.

Ore 11.00 - 13.00, sala Marfisa, primo piano, atrio  
Promosso da Bologna Fiere



**BolognaFiere**

Organizzato da Acropoli  
Coordina: **Giorgio Bonsanti**



**Il Duomo di Siena:** **Antonio Forcellino** (Restauratore, Architetto)  
**Il Duomo di Parma:** **Gionata Rizzi, Silvia Simeti** (Architetto, Restauratrice)  
**Il Duomo di Torino:** **Gianluigi Nicola** (Restauratore)  
**La Certosa di Pavia:** **Carla Di Francesco, Giuseppe Napoleone** (Architetti)

Il Convegno, attraverso interventi di Architetti e Restauratori, presenta i restauri recentemente eseguiti alle

facciate delle Cattedrali di Torino, Parma, Siena, e quello ancora in corso alla Chiesa della Certosa di Pavia. Si tratta di interventi impegnativi, che richiedono di collegare i risanamenti strutturali con i consolidamenti dei parati esterni, affrontando le varie tipologie di degrado e prendendosi cura di materiali di vario genere. Il tutto, riferito a quattro monumenti fra i più splendidi e famosi nella storia artistica dell'Occidente.

## Incontri Tecnici

**COMPATIBILITÀ MATERICA, EFFICACIA, DURABILITÀ E REVERSIBILITÀ dei sistemi a scomparsa CNP (Cenci, Noseda, Piazza), con solai inserti in acciaio ed adesivi epossidici, nelle riabilitazioni strutturali di manufatti lignei, altrimenti impossibili, in armonia con la nuova Uni-Normal GL2 0/14 - U840004**

Ore 9.45, sala C, primo piano (fra Pad. 5 e 6)

Organizzato da Cenci Legno

Relatori: **Sabrina Cenci** (coordinamento); **Giovanni Noseda Pedraglio, Giovanni Cenci, Gabriele Marchini, Mauro Bernasocchi e Fritz Laubscher**

**"UN ITALIANO SCOMODO ATTUALITÀ E NECESSITÀ DI ANTONIO CEDERNA"** a cura di **Maria Pia Guermandi e Valeria Cicala**, edito da **Bononia University Press**

Ore 10.00, sala Massari, primo piano, atrio

Intervengono: **Edoardo Salzano, Ezio Raimondi, Maria Guermandi, Valeria Cicala**

La presentazione è curata dall'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali e dalla casa editrice Bononia University Press

**PONTEGGI E STRUTTURE IN ALLUMINIO PER IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE**

Ore 11.00, sala A, primo piano (fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da Lama Due e Pulosio

Relatori: **Attilio Imi, Giandomenico Comin**

**PRESENTAZIONE DEL VOLUME 'LINEE GUIDA PER IL RESTAURO DEI DIPINTI: DIPINTI MURALI SU TELA, SU TAVOLA'**

Ore 11.00, sala B, primo piano (fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da Istituto Centrale per il Restauro, Opificio delle Pietre Dure, DEI-Tipografia del Genio Civile

**TECNOLOGIE DI CONTROLLO CLIMATICO PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI, NELLE ESPOSIZIONI, NEI DEPOSITI, NEI TRASPORTI**

Ore 11.00, sala D, primo piano (fra Pad. 5 e 6)

Organizzato da Bresciani

Relatori: **ing. Cavallini, Jerry Shiner, Cristina Vannini, Vittorio Bresciani**

**LA PROGETTAZIONE NEL RESTAURO DEI BENI CULTURALI ALLA LUCE DELL'ATTUALE NORMATIVA: aspetti legislativi e tematiche**

**operative. Presentazione della polizza assicurativa obbligatoria sulla responsabilità professionale elaborata dal corrispondente italiano dei Lloyds di Londra - AEC spa - secondo la convenzione stipulata con l'A.R.I**

Ore 12.00, sala Massari, primo piano, atrio

Organizzato da A.R.I Associazione Restauratori d'Italia

**TECNICHE DI VIDEO MICROSCOPIA DIGITALE 3D COME SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI DIAGNOSTICA E RESTAURO DEI DIPINTI.**

**Acquisizione immagini in luce radente da qualsiasi angolazione per la verifica della penetrazione del consolidante negli strati di supporto alla pellicola pittorica, misurazione di spessori, controllo delle omogeneità del materiale filmogeno, ricostruzione e mappatura 3D**

Ore 12.30, sala A, primo piano (fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da Si.MI.Tecno



Relatori: **Mario Brecciaroli, Ezio Buzzegoli**

**SEGNI DI STORIA**

Ore 12.30, sala B, primo piano (fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da Mibac Istituto Centrale per la Patologia del Libro

Relatori: **Carla Casetti Brach, Rita Carrarini, Paola F. Munafò, Maria Luisa Riccardi**

**IL RILIEVO DELL'ANFITEATRO DI GRUMENTUM: DAL LASER-SCANNING AL MODELLO RICOSTRUTTIVO**

Ore 12.30, sala C, primo piano (fra Pad. 5 e 6)

Organizzato da Microgeo

Relatori: **Caterina Balletti, Micol Pillon, Luisa Sartorelli**

**LEGGE 192: LA TERMOGRAFIA E IL RISPARMIO ENERGETICO NEGLI EDIFICI**

Ore 12.30, sala D, primo piano (fra Pad. 5 e 6)

Organizzato da Flir Systems

## PADIGLIONE 1

*La ruota gira ancora.  
Passato e futuro del  
sistema idraulico  
bolognese*

*Mostra organizzata dall'Istituto  
Beni Culturali della Regione  
Emilia-Romagna*

In questa edizione del salone ferrarese, come in altre precedenti, l'Istituto beni culturali presenta un intervento di restauro: quest'anno relativo ad un manufatto idraulico, una ruota di un mulino da grano operante sino agli anni Trenta lungo il canale delle Moline. Tale ruota venne tolta dall'alloggio originario a seguito di lavori di copertura del canale avvenuti nei primi anni Settanta e poi esposta presso il Museo della civiltà contadina di S. Marino di Bentivoglio nella pianura fra Bologna e Ferrara. L'opportunità di questo restauro si è posta come evento che va al di là del mero intervento di salvataggio di un singolo manufatto storico (in questo caso un pezzo novecentesco recante segni di diversi aggiustamenti), ma soprattutto come recupero dell'ultima ruota esistente di questo genere, fra quelle che ancora operavano verso la metà del secolo passato, e superstita testimonianza di una secolare attività di sfruttamento dell'energia idraulica nella città di Bologna. E pure segno tangibile di un'altra realtà urbana, che ora sta riemergendo dopo alcuni decenni d'oblio, quella di una città percorsa da canali, come veicoli d'approvvigionamento idrico e motori di plurime attività manifatturiere. La mostra affianca alla storia anche il possibile futuro: la realizzazione di una ruota moderna, alla Canonica di Casalecchio, per la produzione di energia elettrica.



La mostra è realizzata dall'Istituto beni culturali con il contributo di HERA e la collaborazione del Comune di Casalecchio di Reno e del Consorzio Chiusa di Casalecchio e Canale di Reno.

*Terza Mostra  
Internazionale del  
Restauro Monumentale  
Promossa dal Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali, ICOMOS,  
ICCROM e Fondazione  
Politecnico di Milano*

Con riferimento alla precedente, allestita nel lontano 1964 a Palazzo Grassi a Venezia in occasione dello storico Secondo Congresso Internazionale degli Architetti nel corso del quale fu varata la Carta di Venezia, si inaugura al Salone del Restauro di Ferrara la Terza Mostra Internazionale del Restauro Monumentale sul tema "Dal Restauro alla Conservazione". Gli enti promotori (Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ICOMOS, ICCROM e Fondazione Politecnico di Milano) hanno il piacere di presentare in questa sede i pannelli che raccolgono le adesioni dei Comitati Nazionali e Scientifici

Internazionali ICOMOS, delle Soprintendenze e delle Università italiane, nonché dei professionisti che operano nel settore. Sono documenti che mettono a confronto diretto tra loro iniziative ed esperienze nate da una medesima esigenza (quella della tempestiva salvaguardia di un patrimonio comune a rischio) e tuttavia risolte secondo metodi, strategie e modalità spesso ancora fortemente differenziate.

La Mostra ha carattere itinerante e sarà successivamente a Gubbio il 14-15 giugno prossimi, in concomitanza del Convegno Mirabilia Urbis: Innovazione e Progetto per la città esistente e poi a Roma da dove inizierà il proprio ulteriore percorso nelle principali capitali straniere.

Nata per iniziativa della Sezione Italiana dell'ICOMOS, grazie alla sollecita disponibilità della Segreteria Generale della Sede Centrale di Parigi e con la fattiva collaborazione dei Comitati Scientifici ICOMOS delle varie nazioni, la Mostra si apre con il doveroso omaggio a tre grandi protagonisti degli eventi del 1964: Roberto Pane e Pietro Gazzola, autori del testo della Carta di Venezia, e Piero Sanpaulesi, curatore della Mostra di Palazzo Grassi

La Mostra si propone di mettere in moto, a partire da questo primo appuntamento a Ferrara (con il convegno Manutenzione: il nuovo cantiere) e nelle successive tappe di approfondimento, una serie di iniziative utili al necessario chiarimento ed avanzamento della conoscenza e del dibattito disciplinare sul restauro architettonico.

A margine della Mostra sarà presentata *la rassegna Marco Dezzi Bardeschi: Conservazione &*

*Progetto* che documenta i più recenti progetti e interventi dell'architetto fiorentino, ordinario di Restauro Architettonico al Politecnico di Milano Bovisa.

*La ricostruzione del  
Teatro "La Fenice":  
Molteni & C dedizione al  
progetto*

*A cura di Molteni & C.*

"La Fenice" come teatro ricostruito è opera complessa che ha reso necessario molto spesso il sacrificio delle teorie del restauro conservativo, ha imposto la mediazione della memoria del "come era" con le esigenze della modernità tecnico-impianistica, ed ha rivelato l'assoluta necessità del ricorso a strumenti propri della scenografia: missione che Molteni a saputo correttamente interpretare nel corso di tutta le attività di restauro e ricostruzione "La Fenice": il progetto di ricostruzione e restauro è del grande architetto italiano Aldo Rossi che, per molti anni, ha progettato mobili e oggetti di grande successo per il gruppo Molteni (Molteni & C, Unifor, Dada, Citterio). Questo rapporto di lunga data ha fatto sì che Rossi abbia collaborato con Molteni, sin dagli inizi, alla messa a punto tecnico-costruttiva del progetto. Molteni ha poi avuto l'incarico della realizzazione di quella che si può definire una grande scatola lignea all'interno del prestigioso contenitore in muratura: palchi, boiserie, controsoffitti, pareti divisorie ecc. Se recenti trasmissioni televisive hanno permesso di ammirare come la squisita pelle degli interni si stia configurando per mano di abili artigiani, è certamente utile prendere in esame l'intervento strutturale complessivo, che quella pelle sottende. Si è trattato, come si può facilmente

intuire data la delicatezza dell'intervento, di un'operazione di grande complessità. Gli aspetti principali da sottolineare sono tre. - Prima di tutto, l'estrema accuratezza esecutiva, necessaria sia perché le varie parti possano comporsi tra loro, permettendo la precisa realizzazione della grande struttura lignea e il suo preciso inserimento in un'invaso di così grandi dimensioni; sia, inoltre, per renderla compatibile, dal punto di vista tecnico e dimensionale, con tutte le aggiunte di superficie: statue di cartapesta e lesene, marmi e stucchi, "pitture", intagli, cornici. - In secondo luogo, la grande cura nella ricerca e nell'impiego dei materiali, sia per le parti strutturali: cavea (ricostruita come quella settecentesca) e palchi, foyer e golfo mistico, corridoi e atrio, banconi e sedute, con legni e multistrati di grande qualità e resistenza; sia per i rivestimenti dei pilastri e degli assiti con lastre di fibrosilicato. Ovviamente, a parte la grande resistenza, sono tutti materiali rigorosamente ignifughi e attentamente presi in esame dal punto di vista dell'impatto acustico. - In terzo luogo gli arredi degli spazi: poltrone e poltroncine, seggiole, mobili per l'atrio, le sedute del foyer (tra le quali i divani Normandie progettati a suo tempo da Rossi per Molteni): tutti elementi risolti con materiali di gran pregio (ad esempio, faggio massiccio laccato rivestito in velluto). C'è da aggiungere, infine, che l'arch. Rossi ha richiesto alcune soluzioni molto particolari e delicate. Tra queste, la "Sala Rossi", progettata per accogliere incontri e conferenze. La parete di fondo, di circa 12m x 6m, riproduce un modello ligneo di architettura palladiana, con colonne, archi, capitelli, decorazioni, ripresi dalla Basilica di Vicenza. Il tutto è in

cipresso, massiccio o in pannelli, non trattato perché se ne possa avvertire il profumo. Sempre in cipresso, e sempre realizzata secondo i canoni palladiani, è la balconata con colonne e trabeazione.

*Fondazioni per l'Arte*

Anche questa prossima edizione del Salone prevede la presenza delle Fondazioni bancarie, con le loro esperienze nel sostenere progetti culturali e recuperare importantissimi patrimoni artistici: la Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara che presenterà tra le altre cose Il Restauro della Chiesa di San Cristoforo alla Certosa, tempio particolarmente caro ai ferraresi sia per il valore estetico del paesaggio urbano nel quale è inserito, sia per la componente spirituale relativa alle cerimonie religiose che in essa si svolgono. La Fondazione è impegnata nel restauro degli arredi interni del Tempio. Presenti in fiera anche la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna che continua la promozione del Museo della Città, la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, e la Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo che ha sostenuto in questi anni le ricerche e poi gli interventi di restauro della celebre Cappella Ovetari nella Chiesa degli Eremitani a Padova: un restauro architettonico ma anche la ricollocazione reale di frammenti degli affreschi realizzati dal giovanissimo Andrea Mantegna, che con i bombardamenti del 1944 andarono distrutti. Quest'anno in fiera sarà inoltre presente l'Associazione Federativa delle Casse e dei Monti dell'Emilia-Romagna che presenterà in uno spazio comune l'attività delle Casse e dei Monti della Regione Emilia-Romagna.

## PADIGLIONE 2

*Associazione Città  
Italiane Patrimonio  
Unesco*

L'Associazione città italiane patrimonio mondiale Unesco svolge da tempo una intensa attività di promozione e di valorizzazione delle località italiane sui cui territori sono presenti beni culturali e naturali inseriti dall'Unesco nella World Heritage List. L'Associazione, presieduta dal sindaco di Ferrara, Gaetano Sateriale, si colloca in una posizione di particolare rilievo nel panorama culturale italiano. Le attività dell'associazione sono finalizzate a condividere esperienze e competenze per ottimizzare e coordinare le politiche culturali dei singoli soci. L'associazione svolge una costante azione di stimolo e di supporto all'azione dei siti Unesco contribuendo alla valorizzazione della risorsa più preziosa di cui dispone il nostro Paese: il patrimonio storico, artistico e culturale. Una risorsa che va salvaguardata, protetta e fatta conoscere con opportune politiche di sviluppo che si pongano come elementi determinanti del rilancio, anche economico, delle comunità locali. Al Salone del Restauro l'Associazione città italiane patrimonio Unesco presenterà le iniziative più significative e qualificanti dell'attività dei propri soci.

*Junta de Castilla y León,  
Consejería de Cultura y  
Turismo  
Dirección General de  
Patrimonio y Bienes  
Culturales*

La Dirección General de Patrimonio y Bienes Culturales de la Junta de Castilla y León, è l'istituzione pubblica a cui ci si riferisce per le



Foto Benito Amáiz

diffusione, accordo e formazione; e sette Piani Settoriali, scompaginati in 31 programmi che abbracciano i beni del Patrimonio dell'Umanità, gli insiemi urbani e i giardini, il patrimonio architettonico, l'archeologico, l'etnologico ed immateriale, l'industriale ed il patrimonio mobile.

*Progetto Michelangelo. Banca dati 3D per valorizzazione, il restauro e la conservazione dell'opera Michelangiolesca a Firenze*

A cura del Dipartimento di Progettazione dell'Architettura dell'Università di Firenze e dal Dipartimento di Architettura-Centro DIAPReM dell'Università di Ferrara Il "Progetto Michelangelo" si avvale della documentazione e del rilievo morfometrico 3D dell'architettura michelangiolesca di Firenze avente come programma di intenti l'aggiornamento del quadro documentario, la divulgazione e la valorizzazione di tali opere. Il progetto è promosso in autonomia scientifica, tecnica e finanziaria dal Dipartimento di Progettazione dell'Architettura dell'Università di Firenze (Paola Puma e Stefano Bertocci) e dal Dipartimento di Architettura-Centro DIAPReM dell'Università di Ferrara (Marcello Balzani) con la collaborazione di tutti gli enti ed istituzioni competenti sui manufatti oggetto della ricerca (Soprintendenza Speciale per il Polo museale fiorentino, Soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio e per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico per le Province di Firenze, Pistoia e Prato, Biblioteca Medicea Laurenziana, Opera Medicea Laurenziana, Fondazione Casa Buonarroti). Il progetto, avviato nel 2003 con un

programma di rilievo terminato nel dicembre 2006, è attualmente nella fase dello sviluppo e diffusione dei primi risultati. Nella mostra, attraverso modelli e strumenti multimediali sarà possibile navigare all'interno del complesso laurenziano rappresentato dalla Sagrestia Nuova, dalla Biblioteca Laurenziana e da altri puntuali interventi nella fabbrica della chiesa, episodi importanti per la creazione anche della nuova immagine urbana del tempo. La mostra permetterà di mettere quindi in relazione il contesto della città, l'architettura ed il ruolo anche dei manufatti lignei presenti, dai plutei della Biblioteca al grande modello per la facciata di San Lorenzo di Casa Buonarroti, oggetto di recenti restauri. La mostra viene realizzata con il contributo di Regione Toscana - Toscana Promozione.



*Rione Sanità: ieri, oggi e domani*

L'associazione l'Altra Napoli è stata fondata nell'ottobre del 2005 da un gruppo di professionisti napoletani che, pur non essendo più residenti nella loro città natale, hanno deciso di intraprendere alcune iniziative finalizzate a sensibilizzare le Istituzioni e la popolazione per il rilancio economico e sociale di Napoli. La principale operazione che si sta portando avanti è il progetto: "Rione Sanità: ieri, oggi e domani" sul recupero urbano, architettonico e sociale di un'area del quartiere Sanità. Progetto che è stato sottoposto lo scorso settembre a

New York al meeting annuale della *Clinton Global Initiative*. In tale occasione la Fondazione Clinton, che promuove attività di recupero di aree urbane degradate, ha scelto il progetto dell'associazione napoletana, quale unico progetto relativo ad una nazione occidentale (Stati Uniti esclusi). Il piano prevede investimenti per 1,8 milioni di euro in tre anni, di cui oltre un milione nei primi dodici mesi di azione: per questo l'associazione "L'Altra Napoli" ha iniziato la raccolta dei fondi necessari, rivolgendosi soprattutto a fondazioni bancarie ed imprese, italiane e straniere. Si avvieranno dunque lavori di ristrutturazione e di restauro di strade e palazzi nell'area di Piazza San Severo alla Sanità. In particolare il progetto, a firma di Riccardo Dalisi, prevede l'apertura al quartiere di una ludoteca e di un giardino di proprietà della Curia Vescovile che attualmente è nascosto dietro alti muri di tufo. Inoltre è previsto il recupero delle facciate di una serie di edifici che prospettano sul giardino.

**PADIGLIONE 3**

*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali partecipa quest'anno alla 14<sup>a</sup> edizione del Salone dell'Arte del Restauro e della Conservazione dei Beni culturali e ambientali di Ferrara con l'obiettivo di presentare e far conoscere la straordinaria imponenza del patrimonio storico, artistico e culturale di cui è custode e presentare i progetti e il lavoro svolto quotidianamente da centinaia di tecnici del restauro e della conservazione che costituiscono un'impareggiabile risorsa di conoscenza e professionalità

universalmente riconosciuta e apprezzata. Il MiBAC partecipa alla fiera con uno spazio istituzionale in cui saranno presentati in modo unitario, i progetti più innovativi, realizzati in quest'ultimo anno, dagli Istituti di Ricerca e dagli Istituti territoriali, con l'intento di rafforzare sempre più l'immagine di un'istituzione che crede profondamente nel proprio ruolo primario rivolto alla tutela e conservazione del patrimonio culturale italiano. La manifestazione fieristica, oltre ad essere un momento significativo per l'approfondimento di tematiche peculiari, rappresenterà un'occasione di confronto positivo con altre realtà istituzionali e private presenti sul territorio con le quali il Ministero intende mantenere vivo un costante e proficuo rapporto di collaborazione.



*Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna*

La mostra che arreda lo stand IBC in questa edizione del Salone racconta i risultati del **Progetto Etno, Indagine di rilevamento del patrimonio culturale extraeuropeo in Emilia-Romagna**. Coordinata dal Servizio Musei dell'Istituto per i Beni Culturali e condotta presso i Musei con il supporto scientifico di esperti internazionali, l'indagine ha messo in evidenza la presenza sul territorio di un ricco ed eterogeneo patrimonio fatto di collezioni, raccolte e oggetti d'arte che sono espressione di culture, gruppi etnici e comunità

provenienti da altri continenti (America, Asia, Africa, Oceania) e giunto fino a noi grazie all'opera e alla passione di viaggiatori, di entusiasti e talvolta bizzarri collezionisti o di missionari in terre lontane. Una estrema varietà caratterizza questo settore di beni culturali: per epoca, per provenienza (manufatti cinesi, giapponesi, africani, precolombiani, oceanini, etc.) e per tipologia dei manufatti (ceramiche, dipinti su seta, su carta, tessuti, terrecotte, arredi, maschere, materiali lignei e in metallo, etc.). E oggi conoscere e valorizzare questo importante e multiforme patrimonio conservato nei Musei è importante non solo perché è portatore di forti contenuti artistici, antropologici ed etnologici, ma anche perché rappresenta il polo attorno cui creare potenti occasioni di percezione e comprensione dell'alterità culturale e quindi di integrazione culturale in una società che si affaccia sempre più ad una dimensione multietnica.

**PADIGLIONE 6**

*Istituto Commercio Estero*

Al Salone sarà presente una delegazione di operatori esteri organizzata dall'Istituto per il Commercio Estero di Roma: architetti, ingegneri, restauratori, dirigenti/funzionari di amministrazioni locali provenienti da: Russia, Turchia, Algeria, Cina, Siria, India, Brasile, Argentina, Cile, Perù, Polonia, Giordania, Arabia Saudita, Israele. Essi giungono in visita per scambi culturali e per apprendere i migliori know-how dalle nostre aziende e istituzioni, tutti contenuti legati alle tecniche di restauro e conservazione del patrimonio storico - artistico.

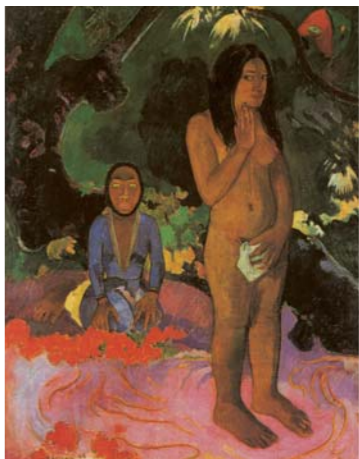
# Eventi fuori fiera

18 febbraio – 20 maggio 2007  
**Palazzo dei Diamanti**  
 C.so Ercole I d'Este, Ferrara

*Orario:*  
 da domenica a giovedì:  
 h. 9.00 – 20.00  
 venerdì e sabato:  
 h. 9.00 – 22.00

Ferrara Arte e la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma dedicano una retrospettiva a questo importante movimento: il Simbolismo. Oltre cento capolavori provenienti da tutto il mondo ripercorrono le tappe salienti dello sviluppo della poetica simbolista, ricostruendone lo straordinario patrimonio mitico, leggendario e favoloso e distinguendo al contempo il diverso spirito con cui ogni area culturale volle interpretarlo.

Programma aggiornato al 2 febbraio 2007



# Info

*22-25 Marzo 2007*

Quartiere Fieristico di Ferrara  
Via della Fiera n°11  
44100 Ferrara  
Tel. 0532 / 900713

Orario: 9,30 -18,30  
Biglietto d'ingresso: Euro 10  
Ridotto per gruppi di studio: Euro 5

- 276 Espositori
- 30 Convegni
- 85 Incontri Tecnici
- 11 Mostre
- 16.000 mq. superficie espositiva

## SETTORI MERCEOLOGICI

- Restauro beni artistici e storici
- Restauro archeologico • Restauro conservativo e di consolidamento
- Prodotti e materiali per il restauro
- Attrezzature e servizi di rilevamento, servizi di diagnostica
- Strumentazioni e apparecchiature per il restauro • Disinfezione, disinfestazione, sterilizzazione
- Sicurezza, Impiantistica
- Illuminotecnica per l'arte e l'architettura • Multimedia e software • Istituti ed enti di formazione professionale, associazioni, enti pubblici e privati
- Istituti di credito e fondazioni per l'arte • Centri di ricerca e catalogazione • Ambiente, tutela e recupero • Turismo culturale
- Musei, gallerie, biblioteche, archivi
- Sistemi museali • Servizi • Editoria

## SERVIZI IN FIERA

Navetta Bus (centro città/stazione FS/fiera), Taxi, Informazioni, Guardaroba, Deposito bagagli, Vendita cataloghi, Giornali, Bancomat, Telefoni, Agenzia viaggi, Bar, Ristorante-Bufferet, Self-service, Pizzeria, Toilette, Elevatori

## COME RAGGIUNGERE LA FIERA

*In auto:* Autostrada A13 uscita Ferrara Sud. Proseguire verso centro città seguendo indicazioni Fiera.

*In treno:* stazione Ferrara. Dalla stazione esiste un servizio bus navetta gratuito FF.SS./Fiera/FF.SS. diretto ogni 30 minuti

*In aereo:* Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna

## PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Bologna Congressi Spa  
Convention and Travel  
P.zza Costituzione 5/E  
40128 Bologna  
Tel +39 051 6375122 – 6375149  
info@conventionandtravel.it

## SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

ACROPOLI srl  
Viale Mercanzia,  
Blocco 2B Galleria A n° 70  
40050 Centergross (Bologna)  
Tel: 051/6646832  
Tax: 051/864313  
info@salonedelrestauro.com  
www.salonedelrestauro.com

ELENCO ESPOSITORI E CONVEGNI COSTANTEMENTE AGGIORNATI SUL SITO

*www.salonedelrestauro.com*